



# Servizi Italia S.p.A.

## Sito produttivo di Travagliato (BS)

### Dichiarazione Ambientale 2018 - 2020

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2018/2026  
Rev. 01 del 24/04/2019 - Dati aggiornati al 31/12/2018



#### Servizi Italia S.p.A.

Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B

43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232

[www.si-servizitalia.com](http://www.si-servizitalia.com)

#### Sito Produttivo:

Via Sambrioli, 1 - 25039 Travagliato (BS) – ITALIA

Tel. + 39 030 6869311



## Sommario

Premessa .....	4
Il Gruppo Servizi Italia.....	4
Il sistema di <i>governance</i> .....	7
Il valore della sostenibilità ambientale.....	8
Normativa ambientale cogente.....	9
Sistemi di gestione e norme volontarie.....	11
L'analisi ambientale iniziale.....	14
L'analisi del contesto e delle parti interessate .....	14
<i>Mission</i> e Politica societaria .....	18
Il sito produttivo di Travagliato (BS).....	19
1. Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito .....	21
2. Lavanderia Industriale: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione dei tessuti .....	22
3. Aspetti ambientali diretti .....	26
4.1 Utilizzo imballaggi.....	26
4.2 Utilizzo sostanze chimiche.....	28
4.3 Energia.....	29
4.4 Consumi energetici.....	30
4.5 Carburanti per autotrazione.....	31
4.6 Emissioni in atmosfera .....	31
4.7 Emissioni di gas ad effetto serra.....	34
4.8 Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas) .....	35
4.9 Gas ozono lesivi .....	35
4.10 Consumi idrici .....	36
4.11 Scarichi di acque reflue.....	38
4.12 Rifiuti speciali.....	40
4.13 Rumore esterno.....	41
4.14 Serbatoi interrati .....	44
4.15 Occupazione del suolo.....	44
4.16 Gestione Incendi ed altre emergenze .....	45
4. Aspetti ambientali indiretti .....	46
5.1 Attività di manutenzione sugli impianti/strutture .....	47
5.2 Servizio ritiro e consegna biancheria.....	47
5.3 Servizio di pulizia dei locali .....	48
5.4 Consegna <i>chemicals</i> .....	49
5.5 Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali.....	49

5.6	Attività dei laboratori di analisi .....	49
5.	Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 .....	51
6.	Obiettivi e programmi ambientali .....	53
	Dichiarazione di validità e convalida .....	58

## Premessa

### Il Gruppo Servizi Italia

Fondata nel 1986, Servizi Italia S.p.A., con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva, tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere formano il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, Brasile, Turchia con un'offerta ampia e diversificata. La società detiene partecipazioni in società operanti nello stesso settore in Albania, India e Marocco.

Il Gruppo Servizi Italia (società madre e le figlie consolidate integralmente), a fine esercizio 2017, conta 3.470 dipendenti, dislocati tra la sede direzionale, siti produttivi di lavanderia industriale, centrali di sterilizzazione di tessuti e centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e guardaroba ubicati in Italia, Brasile e Turchia.

Le attività del Gruppo Servizi Italia, che detiene la leadership sul territorio italiano, sono servizi di lavanolo, Servizi di Sterilizzazione Tessili, Servizi di Sterilizzazione strumenti chirurgici e progettazione clinica.

Grazie ad un'ampia piattaforma produttiva, il Gruppo si rivolge principalmente ad aziende sanitarie pubbliche e private con un'offerta ampia e diversificata.

Il valore della sostenibilità è alla base del Gruppo Servizi Italia. La forte volontà di comunicare il profilo di responsabilità etico-sociale contraddistingue l'azienda e per questa ragione, accanto ai tradizionali risultati economici, viene rendicontata annualmente in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa.

La filosofia che governa tale scelta nasce dalla convinzione radicata nella *vision* del Gruppo per la quale le scelte attente alle problematiche etico-sociali e ambientali sono anche quelle economicamente vincenti. Un'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, etica-sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente *corporate governance*.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo Servizi Italia si è dedicato con impegno e costanza allo sviluppo delle proprie attività all'estero; ha saputo esportare un modello imprenditoriale incentrato sull'innovazione dei processi e sul forte legame con i territori nei quali è presente, senza mai dimenticare l'importanza della responsabilità sociale: la sicurezza, il rispetto delle persone e la tutela dell'ambiente sono valori fondamentali per il Gruppo e ne influenzano le scelte strategiche di sviluppo. Obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per tutti gli azionisti, nel rispetto dell'etica e dei valori sociali.

I valori su cui Servizi Italia si fonda derivano dal senso di responsabilità, dall'impegno morale e professionale, oltre che dall'onestà e dallo spirito di squadra. Attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie, Servizi Italia diventa il primo *partner* nella ricerca e realizzazione di soluzioni per la qualità, la sicurezza e l'efficienza nel campo della salute.

Gli obiettivi strategici della *Corporate Social Responsibility* sono fondamentali per la strategia di crescita del Gruppo Servizi Italia e questo significa non solo una forte correlazione, ma ne prevede altresì l'integrazione nei sistemi di pianificazione e controllo.

In tema di sostenibilità ambientale e sociale, il Gruppo Servizi Italia si è posto gli obiettivi riportati in Tabella 1:

Ambito	Valori	Strategia
AMBIENTALE	Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Riduzione dei consumi energetici</li> <li>&gt; Riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed altri agenti inquinanti</li> <li>&gt; Gestione e recupero dei rifiuti</li> <li>&gt; Aumento della consapevolezza ambientale attraverso programmi di formazione e attività di comunicazione</li> </ul>
SOCIALE	Condivisione	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Crescita, sviluppo delle competenze e valorizzazione delle risorse umane</li> <li>&gt; Miglioramento della qualità dei servizi offerti e implementazione di un sistema di <i>customer satisfaction</i></li> <li>&gt; Rispetto dei diritti umani ed etici, tutela delle fasce deboli</li> <li>&gt; <i>Governance</i> che tiene conto della diversità di genere, età, percorso formativo e professionale</li> <li>&gt; Dialogo e sostegno alle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali, educative</li> </ul>

Tabella 1. Obiettivi di Gruppo in tema di sostenibilità ambientale e sociale

Nel perseguire questi obiettivi, il Gruppo Servizi Italia:

- recepisce prontamente tutte le disposizioni di legge in materia ambientale;
- implementa sistemi di gestione, certificati da enti di terza parte, al fine di migliorare la performance ambientale;
- effettua studi di LCA (Life Cycle Assessment) sui servizi erogati.

Al 31/12/2018 il Gruppo dispone in Italia di dieci siti produttivi all'interno dei quali viene svolta attività di lavanderia industriale, oppure lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione tessili e/o ferri chirurgici, come riportato in Tabella 2. A questi si aggiungono i siti produttivi in Brasile e Turchia.

RIFERIMENTO	Località e titolo di detenzione	Destinazione d'uso Lavanderia Industriale	Destinazione d'uso centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici	Destinazione d'uso centrale di Sterilizzazione Tessili
L1	Arco (Trento) Locazione pluriennale	X		
L2- CDSF 1	Ariccia (Roma) Locazione pluriennale	X	X	
L3 - CDST 1 - CDSF 2	Castellina di Soragna (Parma) Sede direzionale e produttiva Locazione pluriennale	X	X	X
L4 - CDST 2 - CDSF 3	Firenze Locazione pluriennale	X	X	X
L5 - CDST 3	Genova Bolzaneto Locazione pluriennale	X		X
L6	Montecchio Precalcino (Vicenza) Locazione pluriennale	X		
L7	Pavia di Udine (Udine) Proprietà	X		
L8	Podenzano (Piacenza) Locazione pluriennale	X		
L9	Travagliato (BS) Locazione pluriennale	X		
L10 - CDST 4 - CDSF 4	Treviso Concessione pluriennale	X	X	X
CDST 6 - CDSF 5	Trieste Locazione pluriennale		X	X

**Tabella 2. Elenco dei siti appartenenti al Gruppo Servizi Italia in territorio italiano, con relativa codifica e destinazione d'uso.**

Gli immobili, le attrezzature, i locali e gli spazi in cui hanno luogo gli interi processi di lavorazione sono adibiti esclusivamente al settore ospedaliero.

In caso di necessità (eventuale utilizzo assolutamente temporaneo e per causa di forza maggiore) la Società per l'espletamento del servizio si avvale degli altri stabilimenti produttivi di cui ha piena disponibilità (Tabella 2).

I siti produttivi nelle disponibilità della Società prevedono altresì:

- l'impianto di trattamento delle acque che consenta di scaricare le acque reflue nel rispetto delle normative vigenti. Per tale impianto deve essere stata rilasciata regolare autorizzazione allo scarico delle acque reflue dall'autorità competente;
- le centrali termiche per la produzione di vapore ed acqua calda, ove previste, corredate delle relative autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- la presenza di impianti di messa a terra per la protezione degli operatori da folgorazioni elettriche, sia interne che atmosferiche;
- la presenza di impianti di illuminazione, di termoventilazione e riscaldamento idonei ad assicurare nelle zone di lavoro confortevoli condizioni ambientali e microclimatiche;
- la presenza di impianti antincendio provvisti di attivazione automatica corredate da idonei certificati di prevenzione incendi rilasciati dagli organi competenti;
- il rispetto della normativa in materia di idoneità igienico - sanitaria attestata dagli enti competenti con certificato di idoneità;

## Il sistema di *governance*

Il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia è conforme alle *best practice* internazionali e ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto da Borsa Italiana.

La struttura della *governance* societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è riportata in Figura 1.

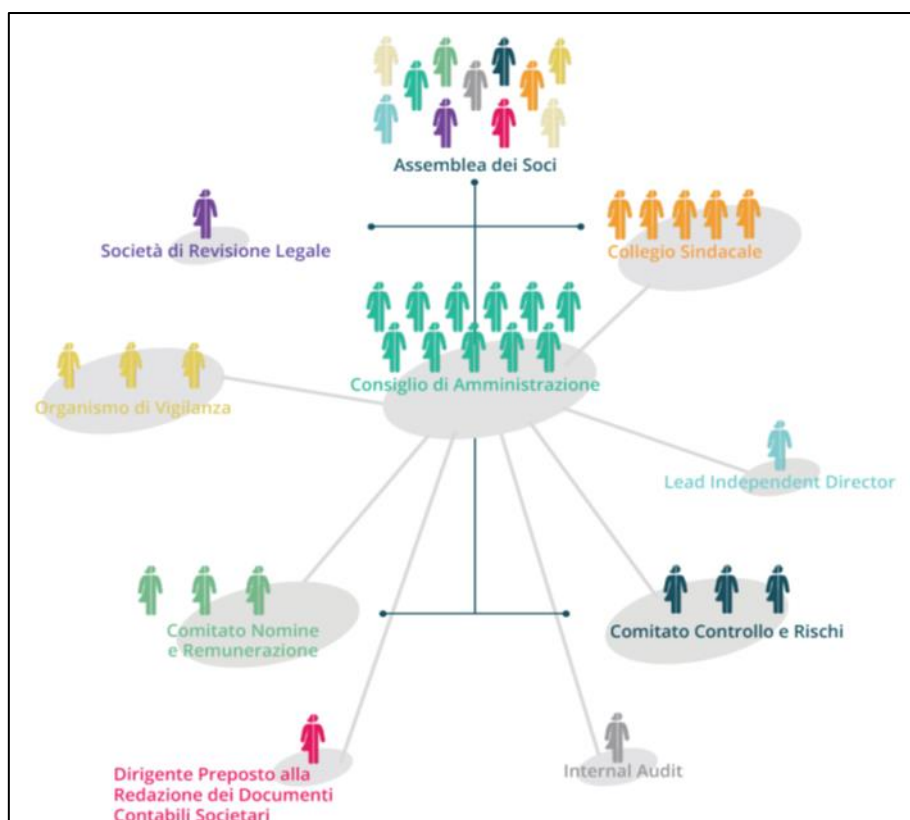


Figura 1. Struttura della *governance* societaria.

Per maggiori informazioni riguardanti il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito [www.si-servizitalia.com](http://www.si-servizitalia.com).

## Il valore della sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia l'azione del Gruppo nelle varie realtà geografiche in cui opera. La sincera volontà di comunicare il profilo di responsabilità sociale e rendere conto agli *stakeholder* della capacità di operare in coerenza di sviluppo sostenibile contraddistingue l'azienda. Una particolare attenzione al peso degli impatti che l'operato provoca su tutti gli *stakeholder* accompagna costantemente le scelte di business.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Preme segnalare che in tutti i siti produttivi del Gruppo, apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo di contatto, consentendo il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni



appaltanti. Dunque, l'obiettivo di mantenimento delle validazioni dei cicli di lavaggio rimane un punto fermo nella gestione dei processi; mentre le azioni volte al miglioramento sostenibile riguardano la ricerca di strumenti e impianti/tecnologie che permettano di effettuare un utilizzo razionale delle risorse.

L'impegno nei confronti della sostenibilità sociale ed ambientale non è un impegno solo italiano: Servizi Italia si sta adoperando perché gli stessi valori che negli anni hanno caratterizzato la crescita della Società in Italia vengano esportati all'estero, garantendo una crescita non solo economica, ma finalizzata alla valorizzazione specifica dei prodotti e servizi territoriali, nel rispetto della normativa locale.

## Normativa ambientale cogente

Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, è tenuta ad osservare le disposizioni della normativa ambientale cogente per quello che riguarda tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Le procedure operative interne e le relative istruzioni operative ambientali definiscono le modalità di gestione e controllo della conformità legislativa. L'attività di *auditing* interno, condotta con frequenza da personale qualificato, verifica inoltre il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti.

Si riporta in Tabella 3 il quadro normativo nazionale cogente in materia ambientale ed applicabile alla realtà di Servizi Italia spa.

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
<b>Autorizzazione Unica Ambientale AUA</b>	DPR 13 marzo 2013, n. 59
<b>Emissioni in atmosfera</b>	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
<b>Scarichi idrici</b>	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III
<b>Inquinamento acustico</b>	<p>Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"</p> <p>D.M. 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE"</p> <p>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194</p>

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
	Zonizzazione acustica comunale
<b>Prelievi idrici e difesa del suolo</b>	Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 D.lgs 12/07/1993 n. 275 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Rifiuti</b>	D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i. DM 145/98 DM148/98 DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI Direttiva 2008/98/CE REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA' REGOLAMENTO UE 2017/997 DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER Articolo 6, Decreto Semplificazioni n. 135/2018: abolizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a decorrere dal 01/01/2019
<b>Utilizzo di preparati e sostanze pericolose</b>	Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i. reg. CLP 1272/08 reg. 453/2010
<b>Consumo risorse energetiche</b>	L. 10/91
<b>Amianto</b>	DM 6/09/1994
<b>Gas che producono l'effetto serra</b>	DPR 43/2012 Reg UE 517/2014 DPR 146/2018
<b>Climatizzazione Estiva ed Invernale</b>	DPR 74/2013
<b>Sostanze dannose per l'ozono</b>	Regolamento CE 1005/2009
<b>Imballaggi</b>	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
<b>PCB - PCT</b>	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
	DM 11 ottobre 2001 Art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62
<b>Industrie Insalubri</b>	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
<b>Prevenzione Incendi</b>	D.lgs 8 marzo 2006, n.139, D.lgs 29 maggio 2017, n. 97 DPR 1° agosto 2011, n. 151 DECRETO 7 agosto 2012 Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015

Tabella 3. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

Nel corso del triennio 2016- 2017- 2018 Servizi Italia ha garantito la conformità giuridica dei propri siti produttivi e non è incorsa in alcuna situazione di non conformità in materia ambientale.

## Sistemi di gestione e norme volontarie

L'impegno di Servizi Italia è proseguito anche nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Servizi Italia, seguendo specifiche norme volontarie ha implementato e certificato, alla data del 30/06/2018, diversi sistemi di gestione in Italia e si pone come obiettivo quello di promuoverne l'adozione, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa, in tutte le società controllate.

Nel mese di giugno 2018 Servizi Italia ha mantenuto, esteso e certificato il sistema di gestione integrato salute e sicurezza, ambiente e qualità del servizio. In particolare, in tema ambientale, è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della nuova edizione della norma volontaria UNI EN ISO 14001:2015. Ottenere tale certificazione ha consentito e consente a Servizi Italia di gestire in modo coordinato i processi, assicurando un ulteriore controllo sul rispetto di tutti i requisiti normativi cogenti per l'ambiente e permettendo la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime, nell'ottica di un processo di

miglioramento continuo della performance ambientale, tenendo in considerazione il contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate rilevanti.

Nel corso del 2018 Servizi Italia ha inoltre intrapreso l'iter per la registrazione EMAS dei siti produttivi italiani, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017. Presso i siti produttivi di Arco (TN), Pavia di Udine (UD), Montecchio Precalcino (VI), Castellina di Soragna (PR), Ariccia (Roma), Genova (GE) l'azienda ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

Si riportano in Tabella 4 le certificazioni e le registrazioni EMAS ottenute dal 1996 ad oggi da Servizi Italia spa:

Società	Grado di copertura certificazione/registrazione	Tipo certificazione/registrazione/ attestazione di conformità	Anno di rilascio
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001:2015	10/06/1996
		UNI EN ISO 13485: 2016	09/11/1998
		UNI EN ISO 14001:2015	21/12/2006
		UNI EN 14065:2016	08/10/2008
		BS OHSAS 18001:2007	23/04/2010
		Marcatura CE*	19/02/2004
Servizi Italia S.p.A.	Siti: Castellina di Soragna (PR), Podenzano (PC), Montecchio Precalcino (VI), Arco (TN), Pavia di Udine (UD), Ariccia (Roma), Travagliato (BD), Bolzaneto (GE), Firenze Careggi (FI)	UNI EN 20471: 2017	24/07/2006
Servizi Italia S.p.A.	Sito Arco (TN)	Registrazione EMAS IT 001926	19/02/2019
Servizi Italia S.p.A.	Sito Pavia di Udine (UD)	Registrazione EMAS IT 001928	22/03/2019
Servizi Italia S.p.A.	Sito Castellina di Soragna (PR)	Registrazione EMAS IT 001929	22/03/2019

\* Marcatura CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. recepita con d.lgs n. 46 del 24.02.1997 e s.m.i. riguardante i Dispositivi Medici: i) Set sterili composti da dispositivi tessili riutilizzabili e camici per comparti operatori; ii) Set sterili composti da strumentario chirurgico riutilizzabile per comparti operatori.

**Tabella 4. Elenco delle certificazioni e delle registrazioni EMAS ottenute da Servizi Italia spa dal 1996 ad oggi**

In particolare, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato da Servizi Italia S.p.A., certificato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015 e conforme al Regolamento EMAS, è definito come l'insieme delle modalità adottate al fine di tenere sotto controllo i propri rischi, pericoli, opportunità

*Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Travagliato. Dichiarazione Ambientale 2018 - 2020*

nell'ambito della gestione dell'ambiente, in conformità alla propria politica e *mission* aziendale di seguito riportata. Il SGA è organizzato in maniera efficace per tutelare l'ambiente esterno in cui i siti produttivi si inseriscono e per rispondere al cambiamento delle condizioni ambientali in equilibrio con le esigenze del contesto socio-economico nazionale e locale, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il SGA è in grado di:

- Individuare gli obblighi di conformità legislativa applicabili e verificarne gli aggiornamenti ed il puntuale rispetto tramite check list periodicamente aggiornate, corsi di formazione periodici, audit interni;
- Implementare strumenti di pianificazione e controllo, quali Istruzioni Operative Ambientali per tematiche ambientali specifiche (IOA), scadenziari operativi, scadenziari autorizzativi;
- Definire obiettivi per il miglioramento delle prestazioni ambientali in occasione del Riesame periodico della Direzione;
- Comunicare a tutti i livelli operativi obiettivi e miglioramenti aziendali e potenziare la consapevolezza in materia ambientale, tramite bacheche espositive e programmi formativi ad hoc;
- Identificare possibili scenari di emergenza ambientale, predisporre le modalità di gestione (piani di emergenza interni, IOA) ed effettuare simulazioni periodiche di risposta alle emergenze con relativa reportistica;
- Valutare le prestazioni in materia ambientale tramite i riesami periodici della direzione e tramite audit interni presso tutti i siti operativi condotti e cadenzati dal gruppo auditor interno secondo specifica procedura aziendale integrata.

Al fine di mantenere e rinnovare le certificazioni e le registrazioni EMAS in essere, Servizi Italia spa mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno, sia da Enti certificatori esterni accreditati. Annualmente vengono effettuati, secondo i piani di campionamento previsti, attività di *audit* interni dal *team* dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Agli audit interni si aggiungono le attività di audit di terza parte condotti da Enti terzi certificatori accreditati. Nel corso dell'anno 2017 si sono registrate 32 g/u (giornate/uomo) di verifiche di terza parte e 49 g/u nel 2018.

## L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015 e conforme al Regolamento EMAS, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), attuale revisione 4 del 03/04/2018, che consente di:

1. Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
2. Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
3. Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
4. Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
5. Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
6. Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.
7. Individuare e documentare i rischi e le opportunità.
8. Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

## L'analisi del contesto e delle parti interessate

Servizi Italia S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario segmento STAR di Borsa Italiana, è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata ed articola le proprie attività nelle aree di business dei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico. Il perimetro del contesto all'interno del quale Servizi Italia S.p.A. si muove è definito da:

- Prodotto/servizio erogato (l'azienda è una forte realtà produttiva operante nel settore dei servizi di lavanolo e/o sterilizzazione interfacciandosi con realtà pubbliche e private);
- Presenza territoriale (l'azienda è presente sul territorio italiano ed internazionale con molteplici siti produttivi);
- Mercato di riferimento (settore pubblico e privato, mercato azionario);
- Legale (normative di riferimento per i settori di attività di business).

L'attività è soggetta alle condizioni generali politico-economiche nei vari mercati in cui opera, dai competitors e dall'andamento dei consumi. Servizi Italia S.p.A. agisce in un settore complesso altamente tecnologico dove la qualità dei processi e dei servizi erogati non ha una diretta visibilità

nei confronti dell'utente finale che è il paziente. Il mantenimento di una elevata qualità del prodotto/servizio offerto deve essere in sinergia con i clienti, con i fornitori qualificati identificati e con tutti i vari Organismi di Controllo (pubblici ufficiali, etc.) con i quali si confronta e si interfaccia di continuo. Il Management ritiene fondamentale che ogni struttura, presso i propri clienti, sia presidiata costantemente al fine di garantire una gestione sempre tempestiva di eventuali episodi che possano creare un danno di immagine/reputazionale per la Società nell'ottica di tutela degli investitori e della comunità di riferimento. Il settore delle lavanderie industriali e della sterilizzazione, inoltre è particolarmente esposto a rischi ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per tale ragione, la Società, attua politiche di tutela per il territorio e per le risorse umane ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche; il Gruppo, inoltre, redige una Dichiarazione Non Finanziaria annuale (Bilancio di Sostenibilità), legata alla volontà di migliorare la propria trasparenza e completezza delle informazioni fornite ai propri stakeholder. Tenendo conto della realtà composita, multiculturale e in continua crescita e cambiamento, il gruppo punta non solo verso il mero sviluppo economico, ma considera anche la parità sociale, la salute e sicurezza dei lavoratori ed il rispetto per l'ambiente e la tutela del territorio.

I fattori interni ed esterni identificati e che possono influenzare il contesto aziendale sono riportati in Tabella 5:

AMBIENTE E TERRITORIO	GOVERNANCE	ECONOMICO	SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cambiamenti Climatici</li> <li>● Energia e sostenibilità ambientale</li> <li>● Tutela e gestione delle risorse</li> <li>● Consapevolezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Legale</li> <li>● Reputazione e valori</li> <li>● Governance</li> <li>● Politici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di valore</li> <li>● Capacità di investimento</li> <li>● Tecnologici</li> <li>● Mercato azionario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Diversità e pari opportunità</li> <li>● Qualità del servizio</li> <li>● Relazione e sviluppo sociale con i territori</li> <li>● Religiosi</li> <li>● Etici</li> <li>● Concorrenziali</li> <li>● Politiche di approvvigionamento</li> </ul>

**Tabella 5. Fattori interni ed esterni che possono influenzare il contesto aziendale**

Si riporta in Tabella 6 l'elenco degli stakeholder e delle loro relative esigenze/aspettative, definiti in base al contesto aziendale sopra illustrato.

STAKEHOLDER	ESIGENZE/ASPETTATIVE	FATTORE	RISCHIO
MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento/crescita dei livelli di marginalità e di redditività</li> <li>• Mantenimento/crescita del volume clienti</li> <li>• Mantenimento/crescita all'interno del Paese di riferimento</li> <li>• Crescita reputazionale</li> <li>• Esigibilità del credito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economico</li> <li>• Governance</li> <li>• Sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio crescita</li> <li>• Rischio reputazionale</li> <li>• Rischio paese</li> <li>• Rischio di cambio</li> <li>• Rischio mercato e competizione di settore</li> <li>• Rischio regime di fiscalità</li> <li>• Rischio di liquidità</li> <li>• Rischio credito</li> </ul>
AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza nell'investimento</li> <li>• Chiarezza/trasparenza</li> <li>• Mantenimento/crescita margine di investimento</li> <li>• Pagamenti dividendi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economico</li> <li>• Governance</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio crescita</li> <li>• Rischio mercato e competizione di settore</li> <li>• Rischio reputazionale</li> <li>• Rischio tasso di interesse</li> </ul>
ISTITUZIONI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto requisiti cogenti</li> <li>• Collaborazione con Enti Locali/ Provinciali/Regionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente e territorio</li> <li>• Governance</li> <li>• Sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio paese</li> <li>• Rischio reputazionale</li> <li>• Rischio compliance</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con le strutture sindacali</li> <li>• Comportamento responsabile</li> <li>• Valorizzazione del territorio</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Responsabilità ambientali</li> <li>• Rischio codice appalti</li> </ul>
CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei requisiti da capitolato</li> <li>• Aggiornamento del sistema produttivo/tecnologico</li> <li>• Rispetto dei requisiti cogenti</li> <li>• Buon rapporto qualità/prezzo</li> <li>• Sicurezza del prodotto erogato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance</li> <li>• Sociale</li> <li>• Economico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio reputazionale</li> <li>• Rischio compliance</li> <li>• Rischio gestione gare</li> <li>• Rischio commesse cliente</li> <li>• Rischio concorrenza</li> <li>• Rischio IT</li> <li>• Rischio sterilizzazione DM</li> </ul>
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sicurezza sul luogo di lavoro</li> <li>• Garanzia della remunerazione</li> <li>• Opportunità di crescita (esperienza/livello)</li> <li>• Rispetto sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sociale</li> <li>• Ambiente e territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio paese</li> <li>• Rischio reputazionale</li> <li>• Rischio sicurezza sul lavoro</li> <li>• Rischio compliance</li> </ul>
FORNITORI DI BENI/SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di investimento</li> <li>• Rispetto dei pagamenti</li> <li>• Continuità del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Governance</li> <li>• Economico</li> <li>• Sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di prezzo</li> <li>• Rischio reputazionale</li> <li>• Rischio compliance</li> </ul>

Tabella 6. Principali stakeholders ed esigenze/aspettative

### **SERVIZI ITALIA – MISSION E POLITICA SOCIETARIA**

Il Gruppo Servizi Italia si impegna costantemente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui opera nonché nella realizzazione di importanti obiettivi di efficienza gestionale, al fine di mantenere e migliorare i livelli di marginalità e di redditività del business.

Gli obiettivi di sviluppo futuro che il Gruppo Servizi Italia si pone sono quelli di: (i) consolidare la leadership per il settore sanitario fondata sul sistema integrato di servizi (lavanolo, sterilizzazione e fornitura di kit procedurali) e sulla gestione dei poli chirurgici (infrastrutture, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento); (ii) espandere la leadership nei servizi integrati di lavanolo per abiti da lavoro, utilizzati dai settori industriali e dalla collettività nel settore pubblico e privato, e per tessuti provenienti da strutture alberghiere, della ristorazione e del turismo. Il Gruppo punta in particolare a:

- ✓ migliorare ulteriormente la copertura del territorio nazionale, con l'acquisizione di nuovi clienti mediante la partecipazione a gare d'appalto o anche attraverso accordi commerciali o acquisizioni/ fusioni di altri operatori del settore;
- ✓ cogliere le opportunità dell'evoluzione delle esigenze della clientela facendo attività di cross-selling sui contratti di lavanolo acquisiti relativamente ai servizi ad alto valore aggiunto della sterilizzazione/ forniture di set per procedure chirurgiche;
- ✓ espandersi in nuovi mercati geografici ad elevato potenziale di sviluppo sia nazionali sia internazionali;
- ✓ aumentare la solidità, l'efficienza e l'affidabilità organizzativa radicata e diffusa territorialmente;
- ✓ garantire la massima attenzione alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, alla sostenibilità ambientale, etica e sociale e a condannare qualunque tipo di comportamento corruttivo e fraudolento.

Servizi Italia al fine di raggiungere i propri obiettivi assume quali principi della politica societaria, i seguenti valori:

**La responsabilità sociale:** sostenere i valori umani e assumere comportamenti socialmente responsabili, migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e della comunità di riferimento, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile. Rispettare i principi contenuti nelle convenzioni ILO, assicurare l'assoluta parità tra i sessi, agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;

**Il rispetto e la tutela dell'ambiente:** considerare la prospettiva del ciclo di vita del servizio erogato al fine di garantire lo svolgimento di un'attività sostenibile. Perseguire gli obiettivi di utilizzo razionale delle risorse naturali, di riduzione al minimo degli impatti ambientali dei servizi erogati e di accrescimento della consapevolezza ambientale ad ogni livello. Promuove l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento Eco-label e che siano conformi alla normativa vigente in materia; impegnarsi ad effettuare investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti produttivi con conseguente riduzione e controllo delle quantità di CO<sub>2</sub> equivalente emessa in atmosfera. Contenere i quantitativi di materiali di scarto prodotti e promuove, ove possibile, attività di avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale.

**La salvaguardia della salute e sicurezza e dell'ambiente nei luoghi di lavoro:** migliorare la comunicazione interna con il personale, attraverso le opportune attività di formazione/informazione, al fine di aumentare il livello di comprensione e consapevolezza dei ruoli e dei compiti, che ogni soggetto è tenuto ad assumere all'interno dell'organizzazione; stimolare il coinvolgimento del personale, di tutti i livelli gerarchici, nel garantire il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato, nonché nell'individuare opportunità di miglioramento continuo allo scopo di poter ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio;

**Il miglioramento continuo, efficacia ed efficienza gestionali:** ricercare l'efficienza in tutti i processi aziendali, ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche, garantendo un livello riconosciuto di qualità erogata; nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente;

**La correttezza e la trasparenza:** impostare ed attuare i rapporti con le Parti Interessate ai processi aziendali nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo i principi della prevenzione della corruzione e della soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.

**Il valore della sostenibilità:** comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, sociale, etica e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.

Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutto il personale valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione/informazione e relativo sviluppo delle competenze.

Rev. 10 – aprile 2019

SERVIZI ITALIA S.p.A.  
Amministratore Delegato  
Enea Rigbi

## Il sito produttivo di Travagliato (BS)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia S.p.A., ubicato in via dei Sambrioli, 1, comune di Travagliato, provincia di Brescia, Regione Lombardia. Il complesso in cui ha sede l'attività produttiva copre una superficie complessiva pari a 12.633 mq, di cui superficie coperta pari a 4.410 mq, superficie permeabile adibita a verde pari a 2.485 mq e superficie scoperta impermeabile pari a 5.738 mq. All'interno dell'insediamento produttivo viene svolta l'attività di lavanderia industriale.

L'area occupata dall'insediamento produttivo è individuata dal PRG del Comune di Travagliato come D2 "Industriale esistente e di completamento" e D3 "Industriale di espansione". L'area confina sui lati Sud, Est ed Ovest con residenze, mentre a Nord confina con terreni agricoli.

Il comune di Travagliato è situato nell'alta pianura bresciana occidentale, occupa una superficie di 17,67 kmq e conta 13.930 abitanti (01/01/2018 Istat). Partendo da nord e procedendo in senso orario i comuni confinanti sono: Ospitaletto, Castegnato, Roncadelle, Torbole Casaglia, Lograto, Berlingo e Rovato.



Figura 2. In figura è riportata l'ubicazione del Comune di Travagliato nel territorio della Provincia di Brescia.

Il sito è accessibile dalla S.P. 19/Strada Provinciale Concesio-Ospitaletto-Capriano, a circa 15 chilometri dallo svincolo autostradale di Brescia Sud, lungo l'autostrada A21 ed è dotato di ampio spazio per parcheggio e manovra sia delle autovetture del personale dipendente e dei visitatori, sia dei mezzi pesanti. E' inoltre garantita agevolezza di accesso e transito anche per eventuali mezzi di emergenza e soccorso.

Si riporta di seguito in un riepilogo dei principali dati utili ad inquadrare il sito produttivo di Travagliato.

<i>Dati aziendali</i>
<b>DENOMINAZIONE AZIENDA</b>
Servizi Italia S.p.A.
<b>CODICE ATECO E CODICE NACE</b>
96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI
<b>PARTITA IVA</b>
02144660343
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>
Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
<b>INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO</b>
Via dei Sambrioli, 1 - 25039 Travagliato (BS) – ITALIA
<b>SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE</b>
Erogazione di servizi integrati di fornitura, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica interna di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materasseria standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
<b>CERTIFICAZIONI</b>
UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN 14065, BS OHSAS 18001
<b>TITOLO DETENZIONE</b>
Locazione pluriennale
<b>BREVE INQUADRAMENTO DEL SITO</b>
Il complesso in cui ha sede l'attività produttiva è costituito da un edificio ad uso industriale per una superficie totale su più livelli pari a circa 4.410 mq sviluppata su una superficie fondiaria totale di circa 12.633 mq.
<u>L'edificio ospita:</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le aree di produzione dedicate all'attività di lavanderia industriale: lavaggio, asciugatura, stiro, confezionamento e spedizione finale.</li> <li>- Gli uffici in cui ha sede l'attività amministrativa-gestionale.</li> <li>- Gli spogliatoi del personale operativo.</li> <li>- Gli impianti tecnici a servizio dello stabilimento produttivo (generatori di vapore, impianto di addolcimento e di osmosi per le acque in ingresso, deposito detergenti, compressori)</li> </ul>
In area esterna all'edificio trovano inoltre collocazione:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un parcheggio riservato ai dipendenti;</li> <li>- L'area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti;</li> <li>- L'impianto di depurazione acque reflue;</li> <li>- Il locale trasformatori.</li> </ul>
<b>AREA TOTALE</b>
12.633 MQ
<b>DATI CATASTALI</b>
N.C.T. FG. 2 mapp. 404, 560, 563, 276 sub 506

**Tabella 7. Riepilogo dei principali dati per l'inquadramento generale del sito produttivo di Travagliato.**

## 1. Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati ottenuti a seguito della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al 31/12/2018.

Gli aspetti ambientali applicabili presso il sito produttivo di Travagliato (BS) diretti ed indiretti ed i relativi impatti ambientali sono descritti ed analizzati in maniera specifica in ciascun paragrafo; i dati relativi ai parametri di rilievo per quantificare gli impatti ambientali associati all'attività produttiva sono descritti e riportati in tabelle riepilogative per i periodi di riferimento. Le fonti dei dati sono riportate al paragrafo 5, "Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018".

Nei paragrafi a seguire si riporta una descrizione degli aspetti ambientali ritenuti significativi, a seguito dell'applicazione della procedura del sistema di gestione integrato aziendale P21 "Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi associati".

La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito di Travagliato (BS) e quali tra questi sono significativi.

Per ogni fase operativa caratteristica del ciclo produttivo del sito, ciascun aspetto ambientale è stato valutato da RSGA mediante l'attribuzione di un livello di significatività in base ai seguenti criteri:

1. Criterio legislativo (L)
2. Criterio ambientale (A)
  - pericolosità dell'impatto ambientale (A1)
  - vastità dell'impatto ambientale (A2)
  - durata dell'impatto (A3)
  - probabilità dell'impatto (A4)
3. Criterio sociale (S)
  - immagine aziendale (S1)

L' "indice di significatività" IS è calcolato secondo specifico algoritmo che combina i fattori sopra introdotti ed il valore finale di tale indice determina quali aspetti sono considerati significativi. Nell'applicazione del calcolo, il punteggio attribuito al criterio legislativo "L" conta il doppio rispetto agli altri criteri.

La valutazione della significatività di ciascun aspetto ambientale è stata effettuata considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.



## 2. Lavanderia Industriale: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione dei tessuti

### Lavanderia industriale di Travagliato (BS)



PERSONALE OCCUPATO	142 OPERATORI
ARTICOLI TRATTATI	BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA OSPEDALIERA
ORARIO DI LAVORO	A) Attività di lavanderia: lunedì – giovedì 6.00 – 01.00; venerdì 6.00-24.00; sabato: 6.00 -16.00 B) Manutenzione Lavanderia: lunedì – sabato 5.00 – 01.00
TIPOLOGIA DI IMPIANTI- MACCHINARI (*) - TECNOLOGIE HARDWARE E SOFTWARE INSTALLATI	Generatori di vapore, lavacontinue, lavacentrifughe, essiccatoi, mangani, tunnel, manichini, piegatrici, imbustatrici, antenne di lettura di tessili dotati di tecnologia RFID, pistole scanner, pc, stampanti; mezzi di trasporto su gomma. Sistemi informativi:(i) di tracciabilità dei tessuti; (ii) presenze del personale; (iii) contabilizzazione economico e quantitativa delle attività distributiva e dei magazzini;(iv) sistema di controllo basato sul risultato.
(*) <i>Tutte le macchine e gli impianti sono dotati di certificazione CE</i>	

Il ciclo di trattamento dei tessuti in lavanderia industriale si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 3.

L'area adibita allo stoccaggio di biancheria sporca ed al suo caricamento nelle macchine di lavaggio è completamente isolata tramite strutture fisse e compatte, dai locali adibiti alla cernita, alla stiratura ed all'imballaggio della biancheria pulita. Ciò al fine di evitare contaminazioni della biancheria sanificata.

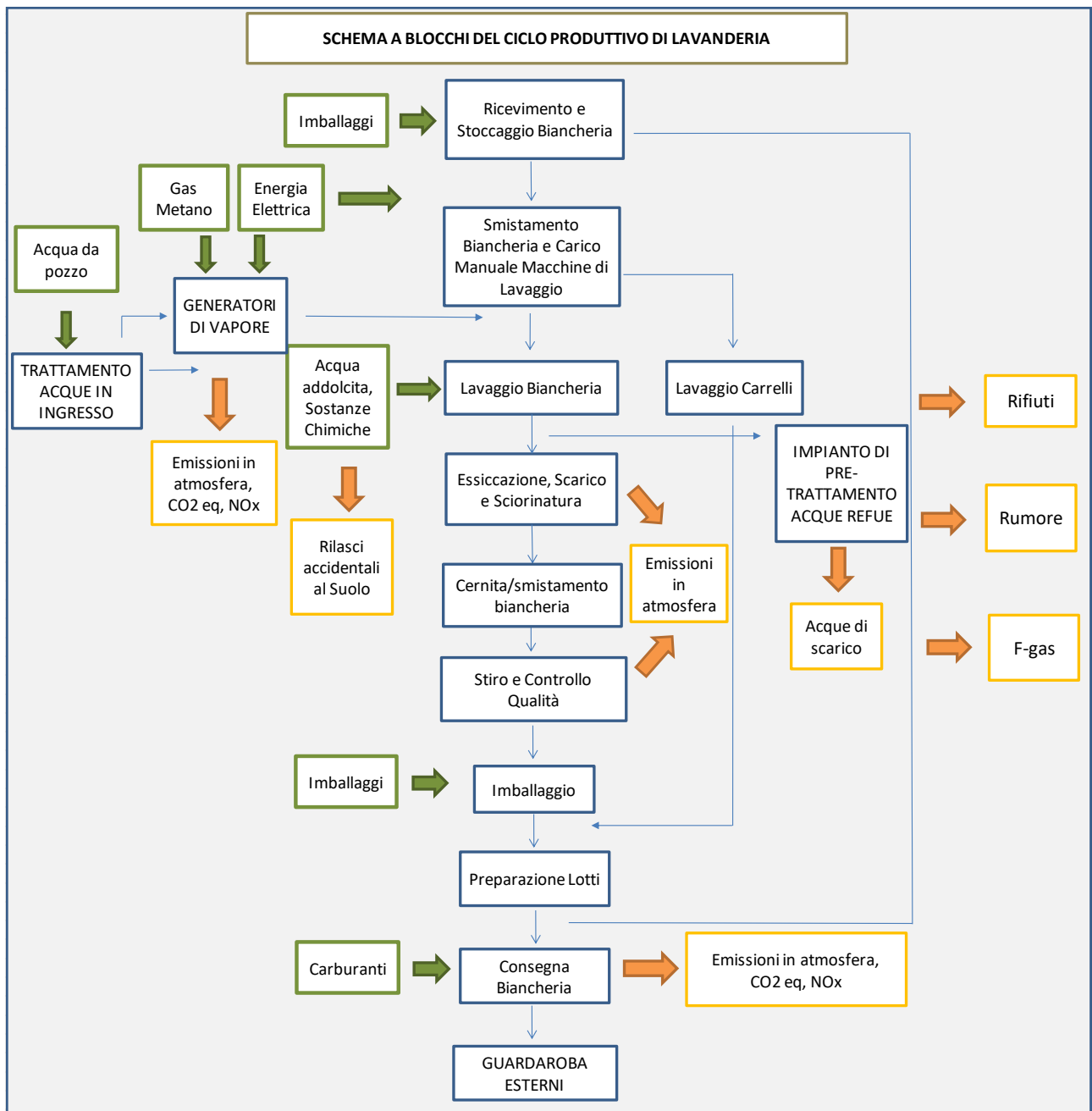


Figura 3. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia presso il sito di Travagliato (BS) ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

La struttura organizzativa della linea lavanderia si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 4 e si collega all'organigramma di gruppo rappresentato in Figura 5, a partire dalla casella evidenziata in giallo.

Il responsabile del sito, sig. Simone Savoldi, è nominato Rappresentante della Direzione con atto di nomina del 02/04/19.

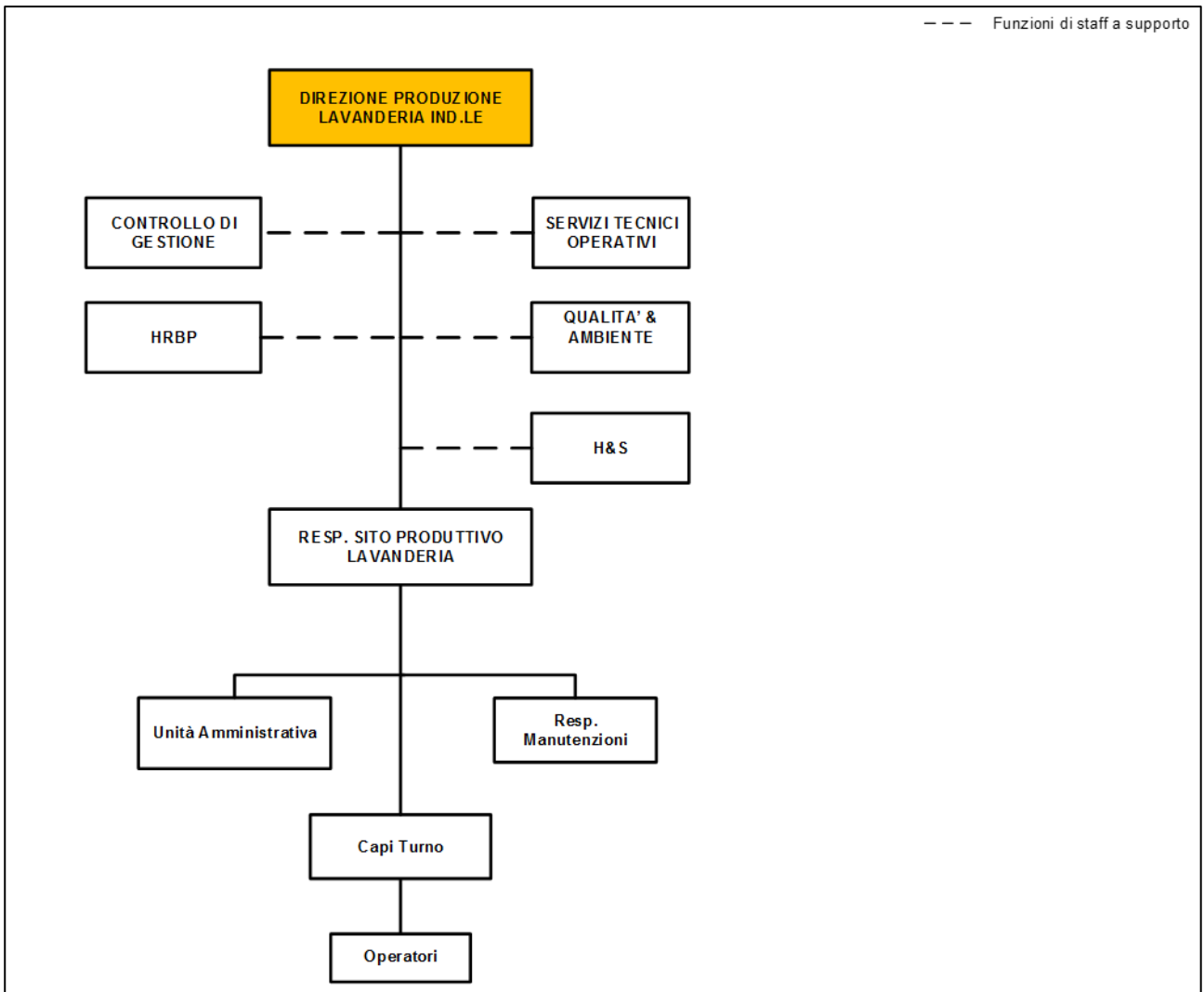


Figura 4. Organigramma della linea lavanderia presso il sito produttivo di Travagliato (BS). Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.



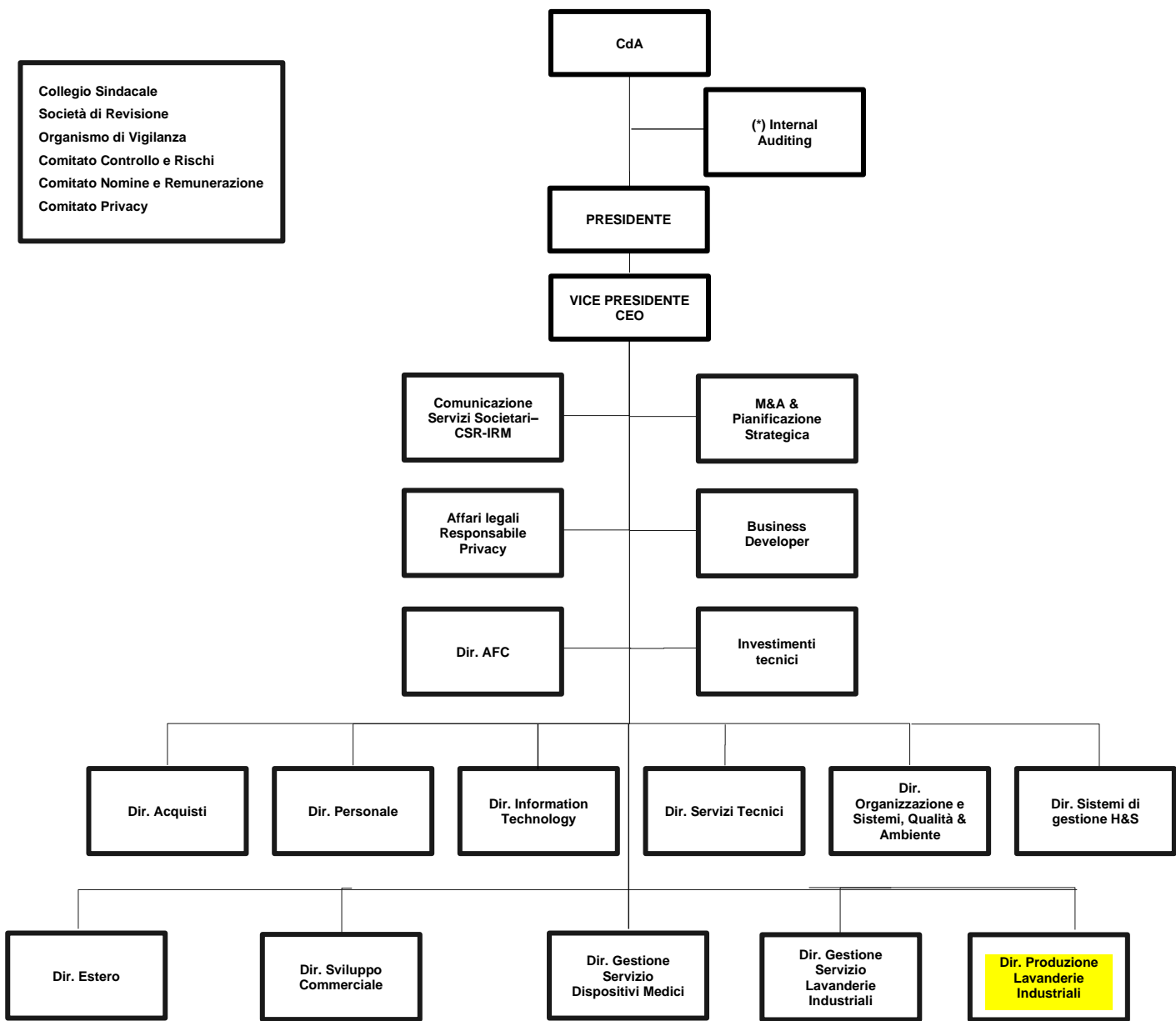


Figura 5. Organigramma del gruppo Servizi Italia S.p.A

### 3. Aspetti ambientali diretti

Come anticipato al paragrafo 1, si riportano nei paragrafi a seguire dati ambientali associati agli aspetti ambientali diretti significativi applicabili presso il sito produttivo oggetto della presente DA.

#### 4.1 Utilizzo imballaggi

Presso il sito Servizi Italia di Travagliato, nelle linee produttive vengono utilizzate differenti tipologie di materiali da imballaggio, di cui si riporta un riepilogo in Tabella 8.

Imballaggi sito produttivo Travagliato (BS)	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per confezionamento merce in arrivo [t]	43,8	37,8	34,6
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	9,8	6,7	4,3
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100
Film per confezionamento [t]	42,6	29,8	35,1
Film confezionamento per kg biancheria [g/kg]	3,7	3,1	4,1

**Tabella 8. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.**

Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi in plastica forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi in plastica utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente. Oltre a ciò, Servizi Italia riceve svariate tipologie di articoli confezionati in imballaggi in carta e cartone.

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardano l'avvio al recupero della maggior parte degli imballaggi, presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio, regolarmente autorizzati. Come riportato in Tabella 8 è, nel corso degli anni di esercizio 2016, 2017 e 2018 è stato possibile avviare ad attività di recupero il 100% sia degli imballaggi in plastica sia degli imballaggi in carta e cartone ricevuti in sito, gestiti come rifiuti da imballaggi, con obiettivo di mantenimento per il 2019. In totale, sono state avviate ad attività di recupero 43,8 tonnellate di imballaggi in plastica nel 2018, 37,8 tonnellate nel 2017 e 34,6 tonnellate nel 2016. Per quanto riguarda gli imballaggi in carta e

cartone, nel corso del 2016 sono state avviate al recupero 4,3 tonnellate, 6,7 tonnellate nel 2017 e 9,8 tonnellate nel 2018.

La restante quota di imballaggi comprende materiali definiti “vuoti a perdere”, trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente. Tali imballaggi, per i quali Servizi Italia riconosce regolarmente il contributo Conai, consistono in film in plastica microforata per il confezionamento dei tessuti in uscita. Osservando i valori riportati in Tabella 8, tra il 2018 e gli anni 2017 e 2016 si denota un aumento nelle tonnellate di film in plastica per il confezionamento della biancheria pulita spedita ai clienti, ma tale numero è legato all’aumento dei volumi lavorati nel corso del 2018 e alla maggior differenziazione dei prodotti che richiedono differenti imballaggi. Osservando infatti l’indicatore espresso in grammi di pellicola di plastica utilizzati per kg di biancheria spedita, si nota in realtà una riduzione nel 2018 rispetto al 2016, nell’ottica di un utilizzo più attento degli imballaggi in plastica. Servizi Italia inoltre prosegue il proprio impegno verso un uso più razionale delle materie prime in plastica, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene ad alta densità, utilizzato per confezionare la merce in uscita. Presso la lavanderia industriale di Travagliato è stato possibile passare dall’utilizzo di un film di spessore 18 micron ad un film di spessore 16 micron. Nel corso del 2016 è stato utilizzato il film di spessore pari a 16 micron per l’89% degli imballi totali, mentre nel 2017 e nel 2018 ne è stato utilizzato rispettivamente il 97% ed il 99%, con obiettivo di mantenimento nel 2019. Nel corso del 2019 verrà inoltre sperimentato un film microforato per l’imballo della biancheria, costituito da una percentuale di plastica riciclata.



## 4.2 Utilizzo sostanze chimiche

All'interno del sito produttivo di Travagliato vengono utilizzate differenti tipologie di prodotti chimici sia sotto forma di sostanze pure, sia di miscele per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* e degli armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo alle sostanze chimiche sotto forma di miscele, verte sull'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A. I prodotti utilizzati non contengono le sostanze SVHC (sostanze estremamente preoccupanti) di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), iscritte nell'Allegato XIV, le sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo, le sostanze soggette a restrizione per gli usi specifici indicate nell'Allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.

Si riporta in Tabella 9 il riepilogo dei *chemicals* utilizzati per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* e degli armadi con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale presso il sito produttivo di Travagliato nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018, suddivisi tra sostanze pure e miscele. Si riporta inoltre l'indicatore del consumo di *chemicals* per kg processato in sito, dove l'unità kg è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito. Si specifica che apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo di contatto, consentendo il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche sito produttivo di Travagliato (BS)			
Dettaglio	2018	2017	2016
Prodotti chimici totali [t]	263,2	221,1	204,4
Di cui			
Sostanze chimiche pure [t]	146,8	127,5	121,1
Miscela [t]	116,4	93,6	83,3
Consumi di sostanze chimiche per unità di articoli lavorati			
Articoli totali lavorati "mix" [kg]	11.440.891	9.643.570	8.442.578
Prodotti chimici di lavaggio per kg mix [g/kg]	23,0	22,9	24,2

Tabella 9. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso il sito produttivo di Travagliato negli anni 2016, 2017 e 2018. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

Nel corso dell'anno di esercizio 2016 sono state utilizzate durante i processi di lavaggio industriale di articoli tessili circa 204 tonnellate di prodotti chimici, di cui 121 tonnellate di sostanze chimiche pure e 83 tonnellate di miscele. Nel corso dell'anno di esercizio 2017 sono state utilizzate durante i processi di lavaggio industriale di articoli tessili circa 221 tonnellate di prodotti chimici, di cui 127 tonnellate di sostanze chimiche pure e 93 tonnellate di miscele. Nel corso del 2018 si è rilevato un consumo di *chemicals* pari a 146 tonnellate di sostanze chimiche pure e 116 tonnellate di miscele, per un totale di 263 tonnellate. L'aumento nelle tonnellate di chemicals utilizzati nel 2018 è strettamente legato all'aumento dei volumi di biancheria trattati, ma osservando i dell'andamento dell'indicatore dei grammi di *chemicals* utilizzati per chilogrammo di biancheria tra il 2016 e il 2018, si nota una riduzione del 5%, legata all'ottimizzazione dei cicli di lavaggio.

### 4.3 Energia

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo le energie sono quelli di garantire gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia.

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Travagliato, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del *management* tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi energetici di energia elettrica e gas, tramite acquisti di attrezzature e impianti o anche valutando modifiche agli impianti in essere o ai macchinari, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa. Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

A tal scopo, i servizi tecnici aziendali sono supportati dall'*Energy Manager*, il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, nominato da Servizi Italia ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91. Servizi Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tali, tenute alla nomina di tale figura tecnica.

L'*Energy Manager*, oltre a supportare lo staff tecnico aziendale nell'individuazione delle azioni finalizzate all'uso razionale dell'energia, come previsto dall'art. 19 della Legge 10/91, deve inoltre assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa.

Servizi Italia ha inoltre l'obbligo di effettuare le diagnosi energetiche previste dal D.lgs 102/2014 per i propri stabilimenti produttivi, tra cui il sito di Travagliato. Tali documenti hanno a loro volta

un'importante valenza come studio approfondito di efficienza energetica, di analisi delle inefficienze e di individuazione delle azioni correttive adeguate, offrendo un ulteriore supporto allo staff tecnico per la pianificazione di interventi individuati ed analizzati da esperti di gestione energetica certificati. Oltre a ciò, anche per l'aspetto consumi energetici, come per l'utilizzo dei *chemicals*, le apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire la corretta temperatura dell'acqua ed i corretti tempi di contatto e tempi ciclo, tali da consentire l'equilibrio tra l'uso razionale delle risorse energetiche ed il rispetto della qualità richiesta dai processi di sito produttivo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

#### 4.4 Consumi energetici

Si riportano in Tabella 10, i valori dei consumi di energetici registrati presso il sito produttivo di Travagliato dall'anno di esercizio 2016 al 2018, associati ad energia elettrica di rete e gas naturale ed espressi in GJ. Si riporta inoltre l'indicatore dei consumi delle due risorse energetiche per kg di articoli processati, dove l'unità di kg processato è costituita da un mix di differenti articoli tessili.

Consumi Energetici Sito di Travagliato (BS)			
Fonte energetica	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	1.393.327	1.258.559	1.161.145
Gas Metano [GJ]	50.557	46.731	43.114
Energia Elettrica [KWh]	2.044.013	1.801.248	1.573.606
Energia Elettrica [GJ]	7.358	6.484	5.665
Totale Consumi Energetici [GJ]	57.915	53.215	48.778
Consumi Energetici per unità di articoli lavorati			
Articoli lavorati [kg]	11.440.891	9.643.570	8.442.578
Gas Metano per kg mix [Smc/kg]	0,12	0,13	0,14
Energia Elettrica per kg mix [KWh/kg]	0,18	0,19	0,19

**Tabella 10. Consumi energetici (2016 – 2018) associati ad energia elettrica e gas metano. Conversione in GJ tramite coefficienti DEFRA. Fonte dei dati al paragrafo 6.**

Osservando gli indicatori dei consumi energetici per kg di biancheria lavorata è possibile notare dal 2016 al 2018 una riduzione sia nei consumi del gas metano, sia nei consumi dell'energia elettrica, nonostante l'aumento dei volumi di biancheria processati. Tali riduzioni nei consumi per kg di biancheria lavorata, rispettivamente pari all'11% per il gas metano e al 4% per l'energia elettrica, sono dovute all'attuazione presso il sito produttivo delle politiche di efficientamento energetico, che riguardano interventi sia di natura organizzativa, sia tecnica su macchinari ed attrezzature. A partire dall'anno 2016 presso il sito produttivo sono state installate:

*Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Travagliato. Dichiarazione Ambientale 2018 - 2020*

- Lampade a led ad alta efficienza, in progressiva sostituzione dei neon fuori uso;
- Un nuovo macchinario di lavaggio biancheria a miglior efficienza energetica;
- Un nuovo generatore di vapore, dotato di economizzatore per il recupero del calore dei fumi e il preriscaldamento dell'acqua di alimento della caldaia e camera elettronica.

#### 4.5 Carburanti per autotrazione

Presso il sito produttivo la Società concede in uso promiscuo alcuni autoveicoli in benefit al personale dipendente che ne abbia esigenza lavorativa, avvalendosi di fornitori qualificati di servizi di noleggio a lungo termine. Tale benefit è concesso nel rispetto di un apposito regolamento interno coerente con la *policy* del Gruppo che prevede un impegno costante verso la riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG (*Green House Gases*, gas ad effetto serra) sotto forma di CO<sub>2</sub>.

I quantitativi di carburante totali seppur di poca entità, vengono considerati tra i dati energetici contabilizzati annualmente dall'*Energy Manager*.

#### 4.6 Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito in oggetto consiste nelle emissioni in atmosfera. L'impegno di Servizi Italia S.p.A. è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti gassosi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

Lo stabilimento produttivo di Travagliato è autorizzato alle emissioni in atmosfera con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.987/2018, rilasciata dalla Provincia di Brescia in data 29/03/2018 e trasmessa dal SUAP di Travagliato in data 10/04/2018 con Prot. 7473. Tale autorizzazione sostituisce il precedente Atto della Provincia di Brescia n.6652 del 28/12/2016, a seguito di istanza di modifica sostanziale presentata dall'azienda per l'aumento dei volumi di acque reflue allo scarico e per l'introduzione di nuovi macchinari di stiro ed essiccazione della biancheria.

L'AUA vigente ricomprende un totale di 40 punti emissivi, tra cui 18 emissioni definite scarsamente rilevanti ai sensi dell'art.272, parte V del D.lgs 152/06, 10 estrazioni/ricambi aria ambiente adibite alla protezione e sicurezza dei luoghi di lavoro e 12 punti autorizzati ai sensi dell'art.269, parte V del D.lgs 152/06, di seguito descritti.

- E1, E2 Generatori di vapore tecnologico

Gli effluenti gassosi provenienti dai suddetti medi impianti di combustione, di potenzialità termica pari rispettivamente a 2,4 MW e 3,6 MW, utilizzati in modo alternativo per la produzione di vapore

tecnologico destinato ad alimentare i macchinari produttivi, sono caratterizzati dalla presenza di ossidi di azoto  $\text{NO}_x$ , e monossido di carbonio  $\text{CO}$ , come sostanze più significative. L'alimentazione dei bruciatori a gas naturale consente invece di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di materiale particolato. I due impianti di combustione originanti i punti emissivi E1 e E2 forniscono energia termica per l'intero sito produttivo in cui hanno luogo le attività produttive.

I bruciatori dei generatori di vapore sono soggetti a controlli semestrali da parte di ditte specializzate, finalizzati alla verifica della combustione, in modo da tenere sotto controllo i valori di emissione dei prodotti della combustione ( $\text{NO}_x$ ,  $\text{CO}$ ).

- E6: essiccatoio per biancheria alimentato a metano.

Gli effluenti gassosi provenienti dal suddetto impianto, utilizzato per estrarre il vapore in eccesso dalle macchine da stiro e di essiccazione, sono caratterizzati dalla presenza di ossidi di azoto  $\text{NO}_x$ , e monossido di carbonio  $\text{CO}$  e da materiale particolato residuo, associato alla polvere di cotone. Al fine di ridurre il quantitativo di polvere negli effluenti gassosi immessi in atmosfera, l'impianto è dotato di sistema di abbattimento polveri con filtri a maglie.

- E7, E8, E11, E16, E17, E18, E19, E20, E40: essiccatoi alimentati a vapore

Gli effluenti gassosi provenienti dai suddetti impianti sono caratterizzati dalla presenza di vapore acqueo e polveri. Al fine di ridurre il quantitativo di polvere negli effluenti gassosi immessi in atmosfera, l'impianto è dotato di sistema di abbattimento polveri con filtri a maglie.

Il provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, prescrive che vengano effettuati autocontrolli annuali da parte di laboratori esterni accreditati presso i punti di emissione sopra descritti, al fine di verificare i valori di concentrazione dei parametri significativi presenti negli effluenti gassosi da questi originati. I campionamenti annuali vengono effettuati annualmente nel mese di maggio.

Si riportano in Tabella 11 i valori dei parametri rilevati a seguito dei campionamenti ai camini effettuati nel 2016, 2017 e 2018. I valori dei parametri prescritti risultano ampiamente entro i limiti normativi. Tra i parametri analizzati, quello che risulta maggiormente significativo, il parametro  $\text{NO}_x$ , risulta comunque inferiore di circa il 38% rispetto ai limiti normativi, considerando la media dei valori di emissione dei due generatori di vapore.



Riepilogo Emissioni in Atmosfera						
Emissione	Tipologia Emissione	Inquinanti da ricercare	Limiti da rispettare [mg/Nmc]	Valori 2018 [mg/Nmc]	Valori 2017 [mg/Nmc]	Valori 2016 [mg/Nmc]
E1	Generatore di Vapore	NO <sub>x</sub>	200	136	150	157
		CO	100	8	7	< 5
E2	Generatore di Vapore	NO <sub>x</sub>	200	98	103	99
		CO	100	< 5	< 5	< 5
E6	Essiccatoio a metano	NO <sub>x</sub>	200	< 5	< 5	< 5
		CO	100	32	58	18
		Polveri	10	0,3	0,7	0,6
E7	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	2,7	2,2	1,5
E8	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	0,2	< 0,2	0,2
E11	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	1,6	0,5	1,6
E16	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	< 0,2	0,3	0,3
E17	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	0,3	0,2	< 0,2
E18	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	0,2	0,2	< 0,2
E19	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	< 0,2	< 0,2	< 0,2
E20	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	0,2	< 0,2	< 0,2
E40	Essiccatoio a vapore	Polveri	10	0,3	1,2	2,5

Tabella 11. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento nel 2016, nel 2017 e nel 2018. Ciascun livello di emissione è espresso come valore medio ponderato delle concentrazioni rilevate. Il confronto con il limite stabilito nel Decreto Autorizzativo segue quanto previsto al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006 e smi. Fonte del dato riportata al paragrafo 6. Si specifica che nel 2018 i macchinari sottesi ai punti di emissione E8, E19, E20 sono stati sostituiti con impianti analoghi.

In base ai valori analitici rilevati durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivo di Travagliato, è possibile quantificare i valori di emissione totale di NO<sub>x</sub><sup>1</sup> espressi in tonnellate, come riportato in Tabella 12.

Emissione totale NO <sub>x</sub> SITO TRAVAGLIATO			
Emissione NO <sub>x</sub>	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	1,79	1,73	1,16
Emissione NO <sub>x</sub> per unità di articoli lavorati			
Emissione NO <sub>x</sub> per kg mix [t/kg]	1,6*10 <sup>-7</sup>	1,8*10 <sup>-7</sup>	1,4*10 <sup>-7</sup>

Tabella 12. Valori di emissione NO<sub>x</sub> presso il sito produttivo [t]. Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

<sup>1</sup> Il quantitativo di emissioni di NO<sub>x</sub> è stato stimato sulla base del flusso di massa evinto nelle analisi puntuali di stabilimento proporzionato all'utilizzo orario delle caldaie.

#### 4.7 Emissioni di gas ad effetto serra

Per quanto concerne le emissioni di gas ad effetto serra (*Green House Gases* - GHG), l'impegno del Gruppo è volto alla costante riduzione e controllo, in stretta correlazione con il controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta.

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera per le attività svolte presso il sito produttivo in oggetto consiste nell'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). La CO<sub>2</sub> prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> quantificate si suddividono in:

- Emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- Emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Si riportano in Tabella 13 i valori di emissione diretta ed indiretta di CO<sub>2</sub>, relativi agli anni di esercizio 2016, 2017 e 2018 presso il sito produttivo di Travagliato.

EMISSIONI CO <sub>2</sub>			
Tipologia	CO <sub>2</sub> emessa 2018	CO <sub>2</sub> emessa 2017	CO <sub>2</sub> emessa 2016
Emissioni dirette [t CO <sub>2</sub> ]	2.748	2.472	2.270
Emissioni indirette [t CO <sub>2</sub> ]	640	564	493
Totale emissioni [t CO <sub>2</sub> ]	3.388	3.036	2.763
Emissione CO <sub>2</sub> per unità di articoli lavorati			
Emissioni CO <sub>2</sub> per kg mix [tCO <sub>2</sub> /kg]	2,9*10 <sup>-4</sup>	3,1*10 <sup>-4</sup>	3,2*10 <sup>-4</sup>

Tabella 13. Emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente emesse presso il sito produttivo di Travagliato (BS). Fonte del dato riportata al paragrafo 6.

Si specifica che per la valorizzazione delle tonnellate di anidride carbonica emesse per gas metano ed energia elettrica, sono stati utilizzati coefficienti pubblicati da ISPRA rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Conseguentemente alla riduzione nei consumi energetici per kg di biancheria lavorata, si denota dal 2016 al 2018 una riduzione nelle tonnellate totali di CO<sub>2</sub> emesse in atmosfera per kg di biancheria lavorata, pari al 9%.

#### 4.8 Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Presso il sito produttivo di Travagliato sono presenti quattro impianti contenenti gas fluorurati. In Tabella 14 è riportato l'elenco degli impianti presenti in azienda, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in azienda e le periodicità dei controlli effettuati.

Le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. Ciò significa che la periodicità dei controlli delle perdite dipende dal GWP del refrigerante contenuto nel dispositivo, piuttosto che dalla quantità del gas stesso.

Gli impianti sono oggetto di attività di manutenzione periodica e controllo di eventuali fughe gas tramite una ditta esterna autorizzata, in conformità al Regolamento 517/2014 e s.m.i. Le attività di controllo ed eventuale reintegro vengono registrate su apposito registro dell'apparecchiatura. Vengono monitorate anche le autorizzazioni e le relative scadenze dei fornitori incaricati di effettuare tali controlli. Annualmente fino al 2018, entro il 31 maggio, è stata presentata ad ISPRA la dichiarazione f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012, contenente le informazioni relative al numero di impianti contenenti f-gas ed eventuali quantitativi di gas recuperati/reintegrati. Dal 2016 al 2018 non sono state rilevate fughe di gas fluorurati dagli impianti presenti presso il sito.

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI F-GAS E RELATIVA CO <sub>2</sub> EQUIVALENTE (*)				
<u>Impianto</u>	<u>Tipologia f gas</u>	<u>Quantità [kg]</u>	<u>CO<sub>2</sub> equivalente [t]</u>	<u>Frequenza controlli (Reg 517/2014)</u>
AIR DRYER COMPRESSORE 1	R404A	0,8	3,1	N.A.
AIR DRYER COMPRESSORE 2	R134A	0,54	0,7	N.A.
CLIMATIZZATORE AERMEC 1	R410A	16,2	33,8	Annuale
CLIMATIZZATORE AERMEC 2	R407C	18,1	32,1	Annuale

Tabella 14. Riepilogo impianti contenenti f-gas presso il sito di Travagliato. (\*) Per la valorizzazione delle tonnellate di CO<sub>2</sub> per gli impianti contenenti f gas è stato considerato il valore del GWP (Global Warming Potential) caratteristico della tipologia di gas. I valori dei quantitativi in kg di gas sono stati desunti dai dati di targa degli impianti.

#### 4.9 Gas ozono lesivi

Presso il sito produttivo di Travagliato è presente un piccolo impianto di climatizzazione contenente gas refrigerante R22, appartenente alla categoria dei gas ozono lesivi (ODS, *ozone depleting substances*). Tali sostanze sono caratterizzate da un potenziale di riduzione dell'ozono (ODP, *ozone depleting potential*), calcolato come potenziale di un'unità di massa di un gas di ridurre lo strato di ozono rispetto ad un'unità di massa di una sostanza di riferimento, il gas CFC-11, appartenente alla categoria

dei gas ozono lesivi. Per tale gas si assume ODP pari a 1, mentre per gli altri gas ozono lesivi sono calcolati fattori ODP proporzionali a quello del CFC-11. Valori di ODP maggiori di 1 indicano che la sostanza chimica ha una capacità maggiore del gas CFC-11 di danneggiare lo strato di ozono, mentre valori di ODP inferiori a 1 significano che la sostanza chimica ha una capacità inferiore rispetto al gas CFC-11 di danneggiare lo strato di ozono. Il gas R22, in particolare è caratterizzato da ODP pari a 0,05. In base a ciò, considerando il quantitativo di gas R22 contenuto all'interno dell'impianto presente presso il sito di Travagliato e moltiplicandolo per il relativo ODP, si può calcolare un valore di CFC-11 equivalente totale pari a 0,1 kg.

Rispetto al regolamento CE 1005/2009, che stabilisce tra le altre le norme per l'uso di ODS, l'impianto non è soggetto ad obbligo di verifica fughe gas, essendo dotato di un quantitativo di R22 inferiore ai 3 kg (Tabella 15).

<b>RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI ODS</b>				
<b><u>Impianto</u></b>	<b><u>Tipologia di gas</u></b>	<b><u>Quantità [kg]</u></b>	<b><u>Frequenza controlli (Reg. 1005/2009)</u></b>	<b><u>CFC 11 eq [kg]</u></b>
CLIMATIZZATORE CLIVET	R22	2,1	n.a.	0,1

**Tabella 15. Riepilogo impianti di climatizzazione contenenti gas ozono lesivi (ods)**

#### 4.10 Consumi idrici

Presso il sito produttivo di Travagliato l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per questo motivo l'impegno del Gruppo è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e soprattutto al recupero della risorsa. I macchinari di lavaggio ed i processi produttivi sono progettati ed annualmente convalidati a tal scopo, garantendo i livelli di qualità del prodotto finale richiesti a capitolato dal cliente e dalle norme tecniche di settore. Apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti quantitativi e la corretta dell'acqua da utilizzare per i differenti cicli di lavaggio, consentendo contemporaneamente il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti e l'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica.

L'acqua per l'uso civile utilizzata presso il sito produttivo di proviene dall'acquedotto gestito da Acque Bresciane, mentre l'acqua ad uso industriale viene emunta da pozzo regolarmente autorizzato

(Concessione BS 03296182012, rilasciata dalla Provincia di Brescia con Atto 6160 del 21/11/2016 e valida fino al 31/12/2022).

Nel corso del 2016 e 2017 sono stati prelevati dall'acquedotto ad uso industriale rispettivamente 107.453 mc e 120.446 mc, mentre nel 2018 ne sono stati prelevati 116.763 mc. I volumi di acqua prelevata ad uso industriale presso il sito sono diminuiti nel corso dell'anno 2018, a seguito della sostituzione di una macchina lavacontinua per il lavaggio della biancheria con un macchinario di più recente costruzione, caratterizzato da migliori prestazioni nei consumi energetici ed idrici.

Rispetto al 2016 in cui il consumo di acqua si attestava in media sui 12,7 litri per kg di articoli trattati, a seguito dell'installazione del nuovo impianto di lavaggio, si rileva un utilizzo medio di acqua pari a 10,2 litri per kg di biancheria processata, corrispondente ad una riduzione dei consumi idrici pari al 20%. Ciò non significa è stato utilizzato un quantitativo inferiore di acqua per kg di biancheria, ma significa che una parte dell'acqua necessaria per il trattamento degli articoli (circa il suddetto 20%) viene recuperata in continuo dall'acqua che andrebbe in scarico, piuttosto che essere prelevata dal pozzo.

Si riportano in Tabella 16 i consumi di acqua ad uso industriale registrati presso il sito produttivo di Travagliato dall'anno di esercizio 2016 al 2018. Si riporta inoltre il valore dei litri di acqua prelevata per kg di articoli trattati. Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta da acquedotto. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da acquedotto".

<b>Riepilogo Consumi Idrici da pozzo per uso industriale</b>			
	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
ACQUA tot prelevata [mc]	116.763	120.446	107.453
Mix processato [kg]	11.440.891	9.643.570	8.442.578
Consumi idrici per unità di articoli lavorati			
Acqua industriale per kg mix [l/kg]	10,2	12,5	12,7

**Tabella 16. Riepilogo dei consumi idrici ad uso industriale presso il sito di Travagliato. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.**

In Tabella 17 sono riportati i consumi idrici ad uso civile, provenienti in questo caso dall'acquedotto.

<b>Riepilogo Consumi Idrici per uso civile</b>			
	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
ACQUA da acquedotto [mc]	3.783	3.789	3.173

**Tabella 17. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Travagliato ad uso civile. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.**

#### 4.11 Scarichi di acque reflue

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito produttivo di Travagliato consiste negli scarichi di acque reflue.

L'impegno del gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

Lo stabilimento di Travagliato è dotato di titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in fognatura, ricompreso all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 987/2018, rilasciata dalla Provincia di Brescia in data 29/03/2018 e trasmessa dal SUAP di Travagliato in data 10/04/2018 con Prot. 7473. Tale autorizzazione sostituisce il precedente Atto della Provincia di Brescia n. 6652 del 28/12/2016, a seguito di istanza di modifica sostanziale presentata dall'azienda per l'aumento dei volumi di acque reflue allo scarico e per l'introduzione di nuovi macchinari di stiro ed essiccazione della biancheria.

Tramite l'AUA n. 987/2018, lo stabilimento è autorizzato a scaricare nella rete fognaria gestita da Acque Bresciane i propri reflui, costituiti da acque scaricate dalle macchine di lavaggio biancheria, acque di rigenerazione delle resine di addolcimento, acque dal concentrato e dal lavaggio dell'impianto ad osmosi, lavaggio pavimenti della sala detersivi, lavaggio filtri lavasciuga e attrezzatura, acque di condensa compressori e acque del lavandino a disposizione dei camionisti esterni, acque meteoriche di dilavamento della zona di carico e scarico delle materie prime, acque meteoriche di dilavamento della zona vasca salamoia, acque meteoriche zona impianto di depurazione, acque meteoriche di dilavamento della zona di lavaggio filtri lavasciuga e attrezzatura. Le acque vengono convogliate in fognatura, previo processo di grigliatura primaria ed omogeneizzazione, in conformità ai valori previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06, eccetto per alcuni parametri per i quali è concessa una deroga (indicati in Tabella 18). Per la verifica del rispetto di tali parametri, le acque reflue sono soggette a controlli analitici periodici, di cui due a cadenza semestrale prescritti dalla suddetta AUA. I risultati delle analisi chimiche richieste devono essere conservati in sito a disposizione di eventuali controlli. Si riportano in Tabella 18 i valori dei parametri rilevati a seguito delle analisi semestrali effettuate da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura negli anni 2016, 2017 e 2018. Come si può notare in tabella, la ricerca di alcuni parametri nelle acque reflue è stata richiesta solo a seguito del provvedimento autorizzativo del dicembre 2016. Dai dati riportati in tabella è possibile rilevare che le acque di scarico sono conformi alle deroghe previste dall'ente gestore del

servizio e, per i rimanenti parametri, ai limiti secondo tabella 3 dell'allegato V alla parte III, colonna scarichi in fognatura, D.lgs 152/06.

Parametri	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2018 II sem	2018 I sem	2017 II sem	2017 I sem	2016 II sem	2016 I sem
pH	Unità pH	[5,5-9,5] <sup>(1)</sup>	8,85	8,57	8,10	8,11	7,87	8,64
Solidi sospesi totali	mg/L	300 <sup>(2)</sup>	199	203	218	235	180	142
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	mg O <sub>2</sub> /L	250 <sup>(1)</sup>	88	101	155	83	98	152
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg O <sub>2</sub> /L	600 <sup>(2)</sup>	235	387	322	329	325	293
Rame	mg/L	0,4 <sup>(1)</sup>	< 0,04	< 0,04	0,05	< 0,04	< 0,04	< 0,04
Zinco	mg/L	1 <sup>(1)</sup>	0,19	0,3	0,24	0,20	0,35	0,14
Boro	mg/L	4 <sup>(1)</sup>	< 0,20	< 0,20	< 0,20	< 0,20	*non richiesto	*non richiesto
Cloro Attivo libero	mg/L	4 <sup>(2)</sup>	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Solfiti	mg/L	10 <sup>(2)</sup>	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1
Solfati	mg/L	1000 <sup>(1)</sup>	45	55	52	72	54	57
Cloruri	mg/L	1200 <sup>(1)</sup>	283	528	620	790	664	540
Azoto nitrico (come N)	mg/L	30 <sup>(1)</sup>	1,1	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Fosforo tot	mg/L	10 <sup>(1)</sup>	< 1	1,4	1,4	1,4	< 1	< 1
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/L	30 <sup>(1)</sup>	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Azoto nitroso (come N)	mg/L	4 <sup>(2)</sup>	0,09	< 0,02	< 0,02	< 0,02	1,1	2,73
Idrocarburi Totali	mg/L	10 <sup>(1)</sup>	4,8	3,2	3,2	3,8	2,1	2,0
Tensioattivi anionici	mg/L	[-]	1,4	1,0	2,3	2,1	1,2	0,9
Tensioattivi non ionici	mg/L	[-]	3,8	5,3	6,0	4,1	0,6	7,0
Tensioattivi totali	mg/L	10 <sup>(2)</sup>	5,2	6,3	8,3	6,2	1,8	7,9
Solventi Clorurati	mg/L	2 <sup>(1)</sup>	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	*non richiesto	*non richiesto

Tabella 18. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in corpo idrico superficiale, effettuati da laboratorio accreditato per gli anni 2016, 2017 e 2018. <sup>(1)</sup> Limite D.lgs. 152/06 tabella 3 all.5 parte III- scarico in fognatura. <sup>(2)</sup> Limite autorizzato dall'ente gestore.

Tramite apposito contatore volumetrici installato presso il pozzetto di scarico finale è possibile quantificare i volumi totali di acque industriali e civili scaricate in fognatura. I risultati sono riportati in Tabella 19. Il misuratore di portata, come richiesto dall'AUA 987/18 è dotato di un sistema di controllo in remoto dei volumi allo scarico, che consente il controllo in tempo reale da parte dell'Ente Gestore.

Osservando i valori riportati in tabella, è possibile rilevare un aumento dei volumi di acqua scaricati, conseguente all'aumento dei volumi di biancheria trattati. Nonostante ciò, a seguito delle politiche aziendali e dell'introduzione del nuovo macchinario di lavaggio che consente di utilizzare e scaricare un minor volume di acque reflue, il volume di acqua allo scarico si mantiene comunque ampiamente entro i limiti massimi autorizzati (190.000 mc/anno).

Volumi acque scaricate sito Travagliato			
	2018	2017	2016
Volumi acque scaricate in fognatura [mc]	105.049	106.164	92.137

Tabella 19. Volumi totali di acque scaricate in fognatura. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

#### 4.12 Rifiuti speciali

La produzione di rifiuti speciali rappresenta uno degli aspetti ambientali più significativi, dal punto di vista dei volumi prodotti. La politica del Gruppo privilegia, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale.

Si riportano in Tabella 20 i volumi di rifiuti speciali prodotti presso il sito produttivo di Travagliato ed i volumi di rifiuti speciali conferiti ad impianti di trattamento rifiuti, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dai dati riportati in tabella si rileva che più del 99% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi. In Tabella 20 è inoltre riportata la percentuale dei rifiuti avviati a recupero piuttosto che a smaltimento, considerando che l'attività di recupero è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso. Rispetto ai quantitativi di rifiuti speciali totali prodotti in sito, in media viene avviato ad attività di recupero più del 90% dei rifiuti speciali. Si specifica che la biancheria che presenta non conformità qualitative tali da impedirne la fornitura al cliente finale, non viene classificata come rifiuto, ma viene interamente destinata al recupero, tramite interventi mirati di riparazione interna ed esterna, di realizzazione di pezzature differenti o di recupero di pezzame da destinare a stracci.



Riepilogo Rifiuti Speciali sito di Travagliato			
	2018	2017	2016
Totale rifiuti speciali prodotti [kg]	144.338	116.229	107.110
Totale rifiuti speciali conferiti [kg]	144.598	115.594	107.125
Totale rifiuti speciali avviati al recupero (*) [kg]	144.128	110.390	104.465
Totale rifiuti speciali avviati a smaltimento [kg]	470	5.204	2.660
Rifiuti speciali avviati al recupero [%]	99,7	95	98
Rifiuti speciali avviati a smaltimento [%]	0,3	5	2
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [kg]	10	7	636
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [kg]	144.328	116.222	106.474
Rifiuti speciali pericolosi prodotti [%]	0,01	0,01	0,6
Rifiuti speciali non pericolosi prodotti [%]	99,99	99,99	99,4
Rifiuti speciali prodotti per unità di articoli lavorati			
Articoli trattati [kg]	11.440.891	9.643.570	8.442.578
Rifiuti speciali prodotti per kg articoli trattati [kg/kg]	0,013	0,012	0,013

**Tabella 20. Volumi di rifiuti speciali prodotti presso il sito produttivo di Travagliato e volumi smaltiti, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento. Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.**

#### 4.13 Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Travagliato rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche.

Il provvedimento di AUA 987/2018 prescrive che le emissioni acustiche derivanti dallo stabilimento debbano rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, in relazione alla zona di insediamento. Al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione, immissione e qualità previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Travagliato, vengono periodicamente aggiornate le valutazioni di impatto acustico verso l'esterno. L'ultimo aggiornamento della suddetta valutazione è stato effettuato a seguito della sostituzione di un generatore di vapore e dell'estensione dell'orario lavorativo. I rilievi ambientali sono stati eseguiti in periodo diurno e notturno nel giorno 10/08/2017 e notturno nel giorno 23/10/2017 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore.

Secondo il P.G.T. Piano di Governo del Territorio di Travagliato, approvato con deliberazione di CC n.70/2011 e pubblicata sul BURL in data 30/05/2012 (prima variante approvata con deliberazione di CC n.30/2017 e pubblicata sul BURL in data 20/09/2017), il sito produttivo si trova in classe IV – aree ad intensa attività umana. Rientrano nella stessa classe due dei recettori sensibili individuati. Si riportano in Tabella 21 i valori limite da rispettare per la classe acustica IV.

CLASSE IV	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
Valore limite assoluto di emissione, Leq in dB(A)	60	50
Valore limite assoluto di immissione, Leq in dB(A)	65	55
Valore di qualità, Leq in dB(A)	62	52

**Tabella 21. Valori limite di emissione, immissione e qualità per la classe acustica IV.**

Gli altri due recettori sensibili si trovano il classe III – Aree di tipo misto, i cui valori limite sono riportati in Tabella 22.

CLASSE III	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
Valore limite assoluto di emissione, Leq in dB(A)	55	45
Valore limite assoluto di immissione, Leq in dB(A)	60	50
Valore di qualità, Leq in dB(A)	57	47

**Tabella 22. Valori limite di emissione, immissione e qualità per la classe acustica III.**

A seguito delle misure fonometriche effettuate in periodo diurno e notturno, lungo i confini aziendali e presso i recettori sensibili individuati, è risultato che lo svolgimento dell'attività è compatibile con la vigente normativa in materia di acustica ambientale. Si riportano in Tabella 23 e in Tabella 24 i valori rilevati durante la campagna di monitoraggio acustico sopra descritta.

Postazione	Livello ambientale dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di EMISSIONE in dB(A)	Verifica	Condizioni
POSTAZIONE 1	Diurno 42,0 Notturmo 50,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 2	Diurno 52,5	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 3	Diurno 55,0	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 4	Diurno 55,0	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 5	Diurno 50,5 Notturmo 44,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 6	Diurno 50,0	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 6/BIS	Notturmo 46,5	IV	Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 7	Diurno 43,5 Notturmo 39,5	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 7/BIS	Notturmo 42,5	IV	Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 8	Diurno 59,5 Notturmo 36,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 8/BIS	Notturmo 44,5	IV	Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 9	Diurno 57,5 Notturmo 47,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 9/BIS	Notturmo 47,0	IV	Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 10	Diurno 55,5 Notturmo 47,0	IV	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 23. Valori di emissione rilevati al confine di proprietà.

Postazione	Livello residuo dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di IMMISSIONE in dB(A) Diurno - Notturno	Criterio differenziale	Verifica	Condizioni
RICETTORE 1	Diurno 40,0 Notturno 40,5	III	Diurno 60,0 – Notturno 50,0	n.a.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 2	Diurno 52,0 Notturno 36,0	IV	Diurno 65,0 – Notturno 55,0	n.a.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 3	Diurno 52,0 Notturno 36,0	IV	Diurno 65,0 – Notturno 55,0	n.a.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 4	Diurno 40,0 Notturno 36,0	III	Diurno 60,0 – Notturno 50,0	n.a.	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 24. Valori di immissione rilevati presso i recettori sensibili individuati.

#### 4.14 Serbatoi interrati

Presso il sito di Travagliato è presente un serbatoio interrato per olio combustibile, di volume pari a 50 mc. Il serbatoio è dotato di doppia parete e di un sistema di monitoraggio in continuo della pressione tra le due pareti, finalizzato a segnalare l'eventuale presenza di fessurazioni e consentire un intervento tempestivo del personale tecnico. L'azienda ha iniziato la pianificazione delle attività necessarie per la dismissione del serbatoio, che avverrà secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa di settore.

#### 4.15 Occupazione del suolo

Si riporta in Tabella 25 il dettaglio dei mq di superficie occupata dall'area produttiva, distinti tra pertinenze esterne impermeabilizzate ed orientate alla natura ed aree coperte in cui ha sede l'attività di lavanderia industriale.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Superficie Totale [mq]	12.633
Superficie coperta [mq]	4.410
Superficie scoperta impermeabilizzata [mq]	5.738
Superficie totale impermeabilizzata [mq]	10.148
Superficie totale orientata alla natura presso il sito [mq]	2.485
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0

Tabella 25. Superfici occupate dall'area produttiva di Travagliato (BS). Fonte dei dati riportata al paragrafo 6.

#### 4.16 Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Travagliato sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia con pratica n. 756, protocollo 11112, il cui ultimo rinnovo risale al 9 maggio 2017 ed ha validità fino al 9 maggio 2022.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI, integrate negli anni, risultano:

- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.
- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 74/2/B: Impianto per la produzione di calore alimentato a combustibile gassoso avente potenzialità complessiva superiore a 350 kW e fino a 700 kW.

Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Il piano di emergenza considera inoltre altri eventi accidentali che potrebbero avere impatto sull'ambiente, quali sversamenti di sostanze chimiche, terremoto, allagamento, fughe di gas, attentato terroristico.

In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ambientale ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

Al fine di gestire prontamente le emergenze è presente in sito una squadra di emergenza, addestrata ad intervenire in caso di incidente. Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali, compreso il caso di incendio e coinvolto nelle suddette

simulazioni finalizzate a verificare la preparazione degli operatori stessi e l'efficacia delle procedure adottate per la gestione emergenze.

Dal punto di vista impiantistico sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/gestione emergenze:

- 1) Bacini e sistemi di contenimento per i prodotti liquidi pericolosi;
- 2) Serbatoi di stoccaggio chemicals dotati di doppia camicia;
- 3) Sistema di alimentazione e dosaggio automatico dei prodotti chimici verso i macchinari di lavaggio dotato di canaline di raccolta con eventuale convogliamento verso l'impianto interno di depurazione acque reflue;
- 4) Apposita identificazione delle varie linee dedicate di ricarica ed alimentazione prodotti chimici;
- 5) Dotazione di appositi kit di emergenza e tappetini per impedire spandimenti di liquidi in caso di incidenti e contaminazione delle reti di raccolta acque;
- 6) Un attacco motopompa VVF;
- 7) Impianto idrico antincendio composto da idranti a cassetta UNI 45;
- 8) Estintori a polvere carrellati da 50 kg, estintori a polvere da 6 e da 9 kg, estintori a CO<sub>2</sub> da 5 kg
- 9) Armadi per attrezzature antincendio;
- 10) Impianto di rivelazione e allarme incendi costituito da rivelatori ottici di fumo e termovelocimetri;
- 11) Pulsanti di allarme incendi e pannelli ottico-acustici in tutti i locali dello stabilimento
- 12) Impianto di illuminazione di emergenza.

#### 4. Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento nei confronti delle tematiche ambientali di ditte terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)

- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di misura esterni

### 5.1 Attività di manutenzione sugli impianti/strutture

Presso la lavanderia industriale di Travagliato le attività specifiche di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sulle strutture possono essere eseguite dalla squadra di manutenzione interna, oppure appaltate presso fornitori esterni ai quali sono fornite indicazioni su come comportarsi nella gestione del cantiere, delle emergenze e dei rifiuti.

Le attività riguardano soprattutto le manutenzioni programmate di impianti e di attrezzature, interventi su guasti specifici e modifiche per installazione di nuovi impianti ed attrezzature o modifiche di layout delle strutture edili. Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività di manutenzione riguardano:

- Gestione rifiuti
- Utilizzo di sostanze pericolose
- Situazioni di emergenza
- Emissioni CO<sub>2</sub>

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante specifiche contrattuali, stesura dei DUVRI e riunioni specifiche di coordinamento. Sono inoltre previste attività di audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori.

Viene inoltre effettuata una attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento.

### 5.2 Servizio ritiro e consegna biancheria

Il servizio di consegna della biancheria pulita e di ritiro della biancheria da processare presso la lavanderia industriale di Travagliato è stato considerato tra le attività a cui si associano aspetti ambientali indiretti, in quanto il servizio è affidato ad una società esterna.

Gli automezzi appartenenti a detta società si occupano del trasporto, attraverso la definizione di viaggi specifici, dallo stabilimento fino ai guardaroba presenti presso le singole strutture sanitarie clienti e viceversa, in completa autonomia, non operando all'interno dello stabilimento in nessun modo se non in aree appositamente stabilite. Gli aspetti ambientali associati a questo tipo di attività

riguardano essenzialmente le emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto. Come precedentemente introdotto, la *policy* del Gruppo prevede un impegno costante sia in Italia sia all'estero verso la riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG (*Green House Gases*) sotto forma di CO<sub>2</sub>, anche tramite l'ottimizzazione dei modelli logistici di distribuzione. Coerentemente con tale *policy*, presso il sito è stato consolidato, in piena *partnership* con il fornitore, un modello logistico distributivo, finalizzato ad identificare opportunità di ottimizzazione delle tratte percorse, che solitamente non superano mai distanze pari ai 200 km, nel rispetto della puntualità e della disponibilità dei servizi offerti al cliente. La società inoltre esegue il servizio con automezzi di recente costruzione, di categoria da Euro 4 ad Euro 6 ed ottimamente mantenuti. Ai mezzi è infine imposto di spegnere il motore durante lo stazionamento e durante le operazioni di carico/scarico merce.

In linea con la *policy* aziendale del miglioramento nella rendicontazione dei dati ambientali, anche associati agli aspetti ambientali indiretti, nel 2018 è stato possibile quantificare i consumi di carburante associati ai trasporti della biancheria processata presso il sito di Travagliato. Nel corso dell'anno di esercizio 2018 sono stati utilizzati 100.755 litri di gasolio, corrispondenti ad un'emissione di CO<sub>2</sub> pari a 267 tonnellate (\*fattore di conversione tratto da ISPRA, NIR National Inventory Report 2018).

### 5.3 Servizio di pulizia dei locali

Le attività di pulizia dei locali della lavanderia industriale di Travagliato sono affidate in outsourcing; le pulizie riguardano i locali di produzione, i bagni e gli spogliatoi, gli uffici, i corridoi, le scale e gli ascensori/montacarichi e parte delle aree esterne, nelle modalità indicate direttamente dal Responsabile di stabilimento.

Gli aspetti ambientali inerenti alle operazioni di pulizia di cui Servizi Italia ha tenuto conto riguardano lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate per l'attività.

In merito alla gestione rifiuti, l'influenza del committente è piuttosto evidente avendo avuto cura di impartire precise indicazioni alla società incaricata anche riguardo lo smaltimento dei rifiuti prodotti. In particolare la raccolta differenziata dei rifiuti è stata codificata in modo da assegnare ad ogni rifiuto particolari disposizioni che sono state trasmesse alla azienda incaricata del servizio. Viene effettuata un'attività di vigilanza da parte dei preposti in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti da parte del personale addetto alle pulizie.

Altro aspetto ambientale, legato alle attività di pulizia, è l'utilizzo di prodotti chimici. Servizi Italia



richiede le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati e informa l'appaltatore, tramite il DUVRI, in merito alle corrette modalità di gestione di queste.

#### 5.4 Consegna *chemicals*

Trattandosi di un'attività piuttosto delicata, la consegna di *chemicals* è stata annoverata tra le fasi lavorative da cui scaturiscono aspetti ambientali significativi indiretti.

Servizi Italia per garantire che l'attività sia svolta garantendo il minore impatto ambientale possibile, svolge le seguenti attività:

- Attenta scelta dei fornitori;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi.

#### 5.5 Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali

L'attività di ritiro e smaltimento rifiuti speciali è annoverata tra le attività da cui scaturiscono aspetti ambientali indiretti significativi. Servizi Italia pone una grande attenzione nella corretta gestione di tale attività tramite:

- Attenta scelta di trasportatori, destinatari e intermediari senza detenzione di rifiuto;
- Verifiche e controlli delle autorizzazioni di ciascuno dei tre suddetti soggetti coinvolti durante l'attività di gestione rifiuti, sia in fase di qualifica fornitori, sia durante l'erogazione del servizio;
- Verifiche e controlli delle patenti ADR degli autisti incaricati al trasporto di rifiuti pericolosi soggetti a tale Regolamento;
- Formazione degli operatori interni da parte di RSGA per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori e per la consultazione e la verifica delle rispettive autorizzazioni ambientali;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

#### 5.6 Attività dei laboratori di analisi

Presso il sito di Travagliato vengono svolte attività di analisi chimiche su effluenti liquidi e gassosi da parte di laboratori esterni, come prescritto dai provvedimenti autorizzativi per emissioni in atmosfera e scarichi delle acque reflue e come previsto dalle procedure interne del sistema di gestione ambientale (vedi paragrafi 4.6 e 4.11).

Tali laboratori vengono scelti accuratamente, verificandone le abilitazioni e l'accreditamento. Preventivamente all'esecuzione dei campionamenti sulle matrici da analizzare, vengono effettuati incontri di coordinamento tra i referenti del laboratorio incaricato e l'azienda (RSGA, responsabile di sito), al fine di condividere ed accordare le corrette metodiche di campionamento, di analisi e di compilazione dei referti analitici, alla luce delle prescrizioni specifiche riportate nei provvedimenti autorizzativi vigenti.

## 5. Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI TRAVAGLIATO (BS)			
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2017	2016
<b>VOLUMI LAVORATI</b>			
Biancheria lavorata [kg]	11.440.891	9.643.570	8.442.578
<b>IMBALLAGGI</b>			
Carta e cartone [t]	9,8	6,7	4,3
Sacchi in Plastica [t]	43,8	37,8	34,6
Pellicola in plastica confezionamento [t]	42,6	29,8	35,1
Pellicola in plastica confezionamento per kg biancheria [g/kg]	3,7	3,1	4,1
<b>CHEMICALS</b>			
Sostanze pure [t]	146,8	127,5	121,1
Miscele [t]	116,4	93,6	83,3
Sostanze chimiche totali [t]	263,2	221,1	204,4
Sostanze chimiche totali per kg mix (*) [g/kg]	23,0	22,9	24,2
<b>ENERGIA</b>			
Gas Metano [Smc]	1.393.327	1.258.559	1.161.145
Gas Metano [GJ]	50.557	46.731	43.114
Gas Metano per kg mix (*) [Smc/kg]	0,12	0,13	0,14
Energia Elettrica [KWh]	2.044.013	1.801.248	1.573.606
Energia Elettrica [GJ]	7.358	6.484	5.665
Energia Elettrica per kg mix (*) [KWh/kg]	0,18	0,19	0,19
Consumi Energetici totali [GJ]	57.915	53.215	48.778
<b>EMISSIONI</b>			
Emissioni GHG [t CO <sub>2</sub> ]	3.388	3.036	2.763
Emissioni GHG per kg mix (*) [t CO <sub>2</sub> /kg]	2,9*10 <sup>-4</sup>	3,1*10 <sup>-4</sup>	3,2*10 <sup>-4</sup>
Emissioni NO <sub>x</sub> [t]	1,79	1,73	1,16
Emissioni NO <sub>x</sub> per kg mix (*) [t/kg]	1,6*10 <sup>-7</sup>	1,8*10 <sup>-7</sup>	1,4*10 <sup>-7</sup>
<b>CONSUMI IDRICI</b>			
Prelievi acqua totali [mc]	120.546	124.235	110.626
Prelievi acqua da acquedotto usi civili [mc]	3.783	3.789	3.173
Prelievi acqua da pozzo usi industriali [mc]	116.763	120.446	107.453
Acqua industriale per kg mix (*) [l/kg]	10,2	12,5	12,7

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PRODUTTIVO DI TRAVAGLIATO (BS)			
ASPETTI AMBIENTALI	2018	2017	2016
<b>SCARICHI IDRICI</b>			
Scarichi acque reflue in fognatura [mc]	105.049	106.164	92.137
<b>RIFIUTI</b>			
Rifiuti speciali prodotti [kg]	144.338	116.229	107.110
Rifiuti speciali prodotti per kg mix (*) [kg/kg mix]	0,013	0,012	0,013
Rifiuti speciali prodotti non pericolosi [kg]	144.328	116.222	106.474
Rifiuti speciali prodotti pericolosi [kg]	10	7	636
Rifiuti speciali conferiti [kg]	144.598	115.594	107.125
Totale rifiuti avviati a smaltimento [%]	0,3	5	2
Totale rifiuti avviati a recupero [%]	99,7	95	98
<b>SUPERFICIE OCCUPATA</b>			
Superficie Totale [mq]	12.633		
Superficie coperta [mq]	4.410		
Superficie scoperta impermeabilizzata [mq]	5.738		
Superficie totale impermeabilizzata [mq]	10.148		
Superficie totale orientata alla natura presso il sito [mq]	2.485		
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0		

**Tabella 26. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Travagliato (BS) nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018. (\*)**  
 l'unità dei kg processati è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito (biancheria piana, biancheria confezionata, tessuti tecnici riutilizzabili...).

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale:

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP; *Imballaggi riciclati*: dati desunti da MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) 2016, MUD 2017 e registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il 2018.
- *Chemicals*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP.

- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Emissioni NO<sub>x</sub>*: rapporti di prova emessi dal laboratorio Indam a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017 e 2018; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata fiscali installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da pozzo per uso industriale, per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Scarichi Idrici*: registrazioni del misuratore di portata installato presso il pozzetto fiscale dello scarico finale delle acque reflue industriali, per gli anni 2016, 2017 e 2018.
- *Qualità scarichi Idrici*: rapporti di prova emessi dal laboratorio Consulenze Ambientali.
- *Rifiuti Speciali*: dati desunti da MUD 2016, MUD 2017, registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il 2018.
- *Superficie Occupata*: Dati catastali del sito.

## 6. Obiettivi e programmi ambientali

Servizi Italia S.p.A. stabilisce obiettivi di miglioramento ambientale da perseguire, definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione. Si riporta in Tabella 27 uno schema di riepilogo degli obiettivi definiti relativi all'ottimizzazione dei consumi energetici e al miglioramento della consapevolezza ambientale a tutti i vari livelli operativi.

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdita Aria compressa	Indicatore: euro/anno  Target: risparmio energetico pari a circa 28.000 kWh/anno	Definizione di procedura specifica per la riduzione delle perdite di aria compressa.  Presentazione della procedura e formazione specifica ai responsabili di manutenzione.  Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file.  Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma.  Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione.  Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche.  Monitoraggio continuo	31/12/2020	100% al 31/03/19  100% entro il 30/04/19  100% entro il 31/05/19  100% entro il 30/06/19  100% entro il 30/09/19  100% entro il 31/11/19  Continuo per il triennio	Risorse interne, € 1.000	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consapevolezza	Sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/ anno  Target: 90 ore di formazione/ anno	Pianificazione di interventi formativi con tutto il personale operativo (manutenzione, preposti, operatori).  Suddivisione personale operativo per categorie omogenee.  Pianificazione date con responsabile di sito.  Erogazione corso di formazione specifico.  Aggiornamenti annuali.	31/12/2020	100% al 30/04/19  100% al 30/04/19  100% entro il 30/04/19  50% entro il 30/09/2019  Continuo per il triennio	Interne, circa 100 €/sessione formativa	RSGA
Consumi Energetici	Riduzione consumi EE di rete	Indicatore: riduzione consumi kWh/anno  Target: riduzione consumi fino al 50% rispetto alle lampade attuali	Miglioramento dell'impianto di illuminazione dello stabilimento con lampade a led di nuova generazione:  Valutazione delle aree a maggior consumo energetico  Sostituzione progressiva dei neon con lampade a led	31/12/2020	100% entro il 30/04/19  100% entro il 31/12/2020	Interne, € 10.000	Responsabile manutenzione di sito

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consumi Idrici	Recupero volumi di acqua di scarico tramite impianto di trattamento	Indicatore: mc acqua recuperati  Target: 60% di acqua di scarico recuperata	Studio di fattibilità di impianto di trattamento acque reflue  Studio di fattibilità di impianto di ultrafiltrazione ed osmosi inversa per il recupero di parte dell'acqua di scarico depurata.	31/12/2019	100% al 30/11/2019  100% al 31/12/2019	€ 10.000	Ufficio Tecnico
Consumi Energetici	Riduzione dei consumi di gas metano	Indicatore: riduzione consumi gas/giorno  Target: riduzione consumi fino a 150 mc/giorno	Separazione delle condense del vapore sulle linee di bassa pressione ed alta pressione  Installazione di un rievaporatore sulla linea di ritorno delle condense del vapore ad alta pressione	31/12/2020	100% entro il 30/06/19  100% entro il 31/12/19	€ 20.000	Ufficio Tecnico
Consumi Idrici	Recupero volumi di acqua di raffreddamento pressa dalla lavacontinua n. 2	Indicatore: mc acqua recuperati  Target: 28 mc/g di acqua recuperata	Installazione impianto idraulico per il recupero dell'acqua di raffreddamento pressa dalla lavacontinua N.2	31/12/2021	100% entro il 31/12/19	€ 5.000	Responsabile manutenzione di sito



Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Tempi	Avanzamento	Risorse	Responsabile
Consumi Energetici	Riduzione consumi EE di rete e ottimizzazione illuminazione delle aree produttive	Indicatore: riduzione consumi kWh/anno  Target: riduzione consumi kWh/anno per illuminazione aree produttive fino al 1%	Installazione di un sistema di regolazione automatica dell'illuminazione delle aree produttive in base all'illuminazione proveniente dall'esterno.  Installazione di timer e temporizzatore per spegnimento automatico delle lampade durante la notte ed i festivi.	31/12/2020	100% entro il 31/12/20	€ 5-10.000	Responsabile manutenzione di sito
Gas Effetto Serra (GHG)	Riduzione utilizzo GHG	Indicatore: kg f- gas  Target: 0 kg f- gas per raffrescamento dell'area produttiva	Installazione di un impianto adiabatico refrigerato ad acqua all'interno dell'area produttiva per il miglioramento delle condizioni microclimatiche.	30/05/2019	100% al 30/05/19	€ 100.000	Ufficio Tecnico
Utilizzo imballaggi in plastica	Riduzione utilizzo plastiche non rigenerate	Indicatore: kg plastica riciclata  Target: + 40% plastica riciclata	Individuazione fornitore di film microforato costituito da % di plastica riciclata  Test del prodotto su una imbustatrice  Valutazione degli esiti dei test  Introduzione del nuovo film microforato in progressiva sostituzione dell'attuale, in caso di test positivo.	30/06/2020	100% al 30/04/2019  100% al 30/09/2019  100% al 31/12/2019  100% al 30/06/2020	€ 2.000	Ufficio Acquisti/ Ufficio Tecnico

**Tabella 27. Obiettivi e traguardi ambientali.**

## Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Travagliato dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di aprile 2020.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Alessia Magni

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: [alessia.magni@si-servizitalia.com](mailto:alessia.magni@si-servizitalia.com)